



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. D. SETTESOLDI VECCHIANO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. D. SETTESOLDI
VECCHIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3677 del
01/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
25/11/2020 con delibera n. 100/2020*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Le famiglie degli alunni appartengono in maggioranza al ceto sociale medio. Spesso entrambi i genitori svolgono un'attività lavorativa, come risulta dai dati raccolti attraverso le domande di iscrizione. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana supera il 10%: la maggior parte di essi è nata in Italia o ha iniziato il percorso scolastico in scuole italiane.

Vincoli

In genere, molti studenti provenienti da paesi non comunitari presentano svantaggi soprattutto a livello linguistico e socio culturale. Il persistere della crisi economica ha determinato situazioni di svantaggio lavorativo storicamente non presenti in questo territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto comprensivo 'Settesoldi' è l'unica scuola statale del Comune di Vecchiano (PI). È costituito da sei plessi: 2 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie, 1 scuola secondaria di primo grado, dislocati nelle frazioni del territorio. Vecchiano è comune poco popoloso ma ha un territorio molto vasto e variegato: la zona costiera, che fa parte del Parco Naturale Massaciuccoli-Migliarino-San Rossore, la zona collinare e la parte terminale della valle del Serchio. L'economia della zona, oltre alle tradizionali attività agricole e commerciali, è legata all'insediamento di numerose attività artigianali e industriali di piccole e medie dimensioni. I rapporti con il Comune di Vecchiano, proprietario degli edifici, e con le altre istituzioni, gli enti e le associazioni presenti sul territorio sono molto stretti. Il Comune si occupa della

manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e dei servizi mensa, trasporto, accoglienza. I principali partner della scuola sono: la ASL 5 e la Società della Salute di Pisa, la Conferenza dei Sindaci per l'educativo (CRED), la Consulta del Volontariato, che comprende le associazioni di carattere culturale, sociale, sportivo presenti sul territorio comunale, la Biblioteca Comunale, il Teatro Olimpia di Vecchiano, le associazioni teatrali e sportive, i circoli ricreativi, il circolo fotografico, le associazioni di pubblica assistenza del territorio.

Vincoli

L'Istituto è l'unico punto di riferimento formativo ed educativo di una zona abbastanza ampia; la dislocazione dei plessi è dispersiva, ciò crea difficoltà nella comunicazione e nella condivisione delle esperienze educative. Pur essendo vicino alla città, il territorio vecchianese si trova in posizione marginale rispetto alla provincia di Pisa, al confine con la provincia di Lucca. I collegamenti con i mezzi pubblici sono sporadici, il che rende difficoltosi gli spostamenti degli alunni e del personale. Le frazioni che fanno parte del territorio comunale si stanno progressivamente trasformando in quartieri periferici di Pisa, abitati da famiglie che gravitano per motivi di lavoro verso la città. Ciò spiega perché un notevole numero di alunni residenti a Vecchiano preferisce iscriversi a scuole di Pisa o del comune limitrofo, San Giuliano Terme, a fronte di pochi alunni iscritti alla nostra scuola provenienti da altri Comuni. Il territorio del Comune di Vecchiano è in gran parte sottoposto a vincoli urbanistici e non sono previsti nuovi insediamenti abitativi; presumibilmente perciò la popolazione scolastica non aumenterà, almeno nel breve periodo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti gli edifici rispettano le norme di sicurezza e sono dotati di attrezzature per la prevenzione degli incendi, porte di acciaio antipanico, scale antincendio, rampe per il superamento delle barriere architettoniche, defibrillatori automatici. Tutti gli edifici sono dotati di mensa, le scuole sono dotate di PC e di LIM. Nell'edificio della secondaria sono presenti 1 biblioteca, 1 palestra, 5 laboratori, 1 auditorium, 1 sala musica e 1 aula video. Tutte le scuole sono dotate di computer e collegamento internet. La strumentazione in dotazione alla scuola secondaria è complessivamente in buono stato, in particolare è stato totalmente rinnovato il laboratorio di informatica. Le scuole sono facilmente raggiungibili con mezzi propri e con il servizio di scuolabus. Oltre al contributo dello Stato (funzionamento e MOF),

ulteriori contributi vengono dai genitori degli alunni, dal Comune di Vecchiano, dal Piano Educativo Zonale, cofinanziato da Regione Toscana e Comune di Vecchiano. Dal 2016 sono attivi progetti finanziati dal fondo europeo PON FESR.

Vincoli

Prima del 2016 per quanto riguarda le attività aggiuntive e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, si sono utilizzati esclusivamente i fondi di provenienza comunale e regionale e il contributo volontario dei genitori o di altri soggetti privati; a partire dall'anno scolastico 2016-2017 questo istituto comprensivo ha utilizzato, per migliorare le infrastrutture di rete e le dotazioni tecnologiche nelle scuole i fondi PON-FESR. Nell'anno scolastico 2017-2018 i fondi PON FSE sono stati finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Le scuole, come in generale il territorio del Comune di Vecchiano, non sono facilmente raggiungibili con i mezzi del trasporto pubblico locale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. D. SETTESOLDI VECCHIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	PIIC811002
Indirizzo	VIA DEL CAPANNONE N. 19 VECCHIANO 56019 VECCHIANO
Telefono	050868444
Email	PIIC811002@istruzione.it
Pec	piic811002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvecchiano.gov.it

❖ FRAZ. AVANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA81101V
Indirizzo	VIA DI FALCATA FRAZ. AVANE 56010 VECCHIANO

❖ FRAZ NODICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA811031
Indirizzo	VIA DELLE SERRE FRAZ NODICA 56010 VECCHIANO

❖ MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE811014
Indirizzo	VIA DEL GIARDINO VECCHIANO 56019 VECCHIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

❖ FRAZ. FILETTOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE811025
Indirizzo	VIA DELLA PIEVE FRAZ. FILETTOLE 56010 VECCHIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

❖ FRAZ. MIGLIARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE811036
Indirizzo	VIA MAZZINI FRAZ. MIGLIARINO 56010 VECCHIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

❖ G.LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM811013
Indirizzo	VIA DEL CAPANNONE 19 56019 - VECCHIANO 56019 VECCHIANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	312

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020/2021, causa emergenza Covid, è stata necessaria una riorganizzazione di spazi e tempi per assicurare un rientro in sicurezza. A tal proposito alcune delle classi più numerose sono state suddivise in due gruppi, con necessità di trovare nuovi spazi da adibire a classi. Per la copertura delle classi in eccedenza abbiamo riorganizzato il tempo scuola con unità orarie di 50 minuti per la scuola primaria e secondaria, e un orario ridotto per le scuole primarie a tempo pieno e per l'infanzia. Si allega il documento della Dirigente Scolastica sulla riorganizzazione delle attività didattiche.

ALLEGATI:

organizzazione-a.s.-2020_2021-1.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1

	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32

Approfondimento

Alla fine dello scorso anno scolastico, causa emergenza Covid, per garantire la possibilità di tutti gli alunni di poter usufruire della Didattica a Distanza, sono stati acquistati circa 60 tablet e pc da dare in comodato d'uso alle famiglie che ne hanno fatto richiesta.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
Personale ATA	22

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020/2021 abbiamo avuto del personale in più, il cosiddetto Organico Covid. In particolare 6 collaboratori, 3 docenti primaria, 1 docente infanzia e 18 ore per la scuola secondaria di 1° grado il personale ATA

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto comprensivo ha come obiettivo la formazione della persona e del cittadino responsabile, consapevole e rispettoso del bene comune e dell'interesse collettivo, delle differenze di genere e della persona in quanto tale, al centro di una società multiculturale e multi-etnica, in cui riconosce la propria identità.

Nell'intento di realizzare tale visione, l'Istituto favorisce l'acquisizione, il consolidamento, il potenziamento di competenze culturali disciplinari e di competenze sociali trasversali attraverso criteri metodologici condivisi ed un dialogo costruttivo e costante con l'ambiente e la comunità circostanti "per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, (...) per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (Legge n. 107/2015, art.1 c.1).

L'Istituto si pone inoltre nell'ottica di contrastare il bullismo, la xenofobia, la discriminazione e qualunque atteggiamento di sopraffazione della persona, di educare alla diversità e di valorizzare le differenze individuali come apporto fondamentale alla collettività.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione del livellamento delle valutazioni verso il basso. Valorizzazione delle eccellenze. Riduzione della variabilità dei risultati.



Traguardi

Diminuire il numero di alunni diplomati con la votazione di sei, conformarsi al dato provinciale dei diplomati con lode.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definizione delle competenze trasversali di cittadinanza.

Traguardi

Elaborare il curricolo di cittadinanza con la definizione delle competenze trasversali e dei criteri di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni in corso. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere nei diversi anni sono definiti in modo chiaro. La continuità è garantita da un Curriculum d'Istituto condiviso e costantemente aggiornato. Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro, sia per la programmazione didattica collegiale per discipline e per classi parallele, sia per la programmazione didattica individuale. Anche la programmazione didattica personalizzata è regolarmente riferita al curriculum d'Istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono individuate dal Collegio dei docenti in accordo con il curriculum e raggruppate in macroaree che caratterizzano la missione formativa dell'Istituto. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. Tutti gli aspetti del curriculum d'istituto vengono valutati. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline;

Laboratori attivati con risorse interne, finanziati dal comune e dalle famiglie e progetti pon garantiscono l'ampliamento e le pari opportunità formative.

L'orientamento formativo e informativo viene effettuato sia attraverso attività trasversali sia grazie ad un progetto ad hoc a partire dalla seconda media.



La scuola porta avanti un processo comune di autoriflessione basato sulla somministrazione di prove comuni preparate dagli insegnanti.

Le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola sono generalmente improntate al rispetto reciproco. Quelle tra studenti rientrano nella naturale dinamica evolutiva, che vede, in particolare nella fascia adolescenziale, emergere potenziali situazioni di conflitto. . La scuola adotta specifiche iniziative di accoglienza iniziale del gruppo classe ed attiva uno sportello d'ascolto con personale specializzato per facilitare le relazioni scolastiche e prevenire situazioni di disagio

Le attività di inclusione coinvolgono in modo efficace diversi soggetti: la scuola ha previsto due funzioni strumentali, una per inclusione di alunni stranieri, DSA e BES e una per la disabilità; per ottenere una maggiore partecipazione e condivisione è stato istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione che collabora con le altre istituzioni del territorio. Per organizzare nel miglior modo possibile i propri interventi educativi, la scuola ha formalizzato il Piano per l'inclusione, aggiornato annualmente.

Il regolamento, il patto di corresponsabilità e i criteri per la valutazione del comportamento sono stati aggiornati e definiti sulla base di: indicatori nazionali delle competenze chiave di cittadinanza (DM 139 del 22/08/07), raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (18 dicembre 2006); statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria DPR 249/98.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti sono stati definiti nel triennio precedente; attualmente, in seguito all'elaborazione del curricolo di cittadinanza l'Istituto stà elaborando gli strumenti per la valutazione delle competenze trasversali attraverso l'utilizzo dei compiti di realtà elaborati dagli insegnanti della scuola primaria e secondaria che saranno svolti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

Trinity

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

FRAZ. AVANE

PIAA81101V

FRAZ NODICA

PIAA811031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MAZZINI	PIEE811014
FRAZ. FILETTOLE	PIEE811025
FRAZ. MIGLIARINO	PIEE811036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

G.LEOPARDI

PIMM811013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRAZ. AVANE PIAA81101V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAZ NODICA PIAA811031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MAZZINI PIEE811014

SCUOLA PRIMARIA**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. FILETTOLE PIEE811025**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRAZ. MIGLIARINO PIEE811036**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G.LEOPARDI PIMM811013**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi

specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, in ogni ordine di scuola dell'istituto comprensivo vengono dedicate 33 ore annue all'insegnamento dell'Educazione civica, tenuto dai docenti del Consiglio di classe, secondo un piano preventivamente concordato.

I tre nuclei concettuali intorno ai quali si articola l'insegnamento della disciplina sono i seguenti:

1. La Costituzione, il diritto (nazionale e internazionale), la legalità e la solidarietà.
2. Lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio;
3. La cittadinanza digitale, la consapevolezza dell'uso degli strumenti.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, da attribuirsi sulla base dei criteri di valutazione delle singole discipline coinvolte. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento della materia.

Approfondimento

EMERGENZA COVID-19 - RIORGANIZZAZIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 20/21

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato il Governo alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto la sospensione temporanea di numerose attività. Tra i primi interventi adottati, con il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 04 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti

in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.", sono stati sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, prevedendo la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Se da una parte la sospensione delle attività didattiche ha permesso un forte contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, dall'altra la sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato una significativa alterazione della vita sociale e relazionale dei bambini e ragazzi determinando al contempo una interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate. Se la didattica a distanza ha permesso il rispetto del calendario scolastico privilegiando un approccio basato più sullo sviluppo di competenze che di conoscenze è una modalità che non può essere riproposta come unica modalità di insegnamento-apprendimento per il nuovo anno scolastico.

Pertanto per la ripresa delle attività scolastiche è stata necessaria un'organizzazione del tutto mirata ad un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, e ripristino dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute. Tutto questo tenendo conto degli spazi che le strutture scolastiche esistenti offrono, delle capienze, dell'organico di docenti e collaboratori scolastici e delle disposizioni che il documento del Comitato tecnico scientifico e le seguenti linee Guida hanno fissato per il necessario distanziamento.

ALLEGATI:

organizzazione scolastica a.s. 2020_2021.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. D. SETTESOLDI VECCHIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto comprensivo Daniela Settesoldi, nell'ottica di facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola che coesistono nell'Istituto, ha lavorato alla progettazione di un unico curriculum verticale attraverso il quale sviluppare ed organizzare la didattica e l'innovazione educativa. Il curriculum verticale delinea, dalla scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curriculum si basa sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee, correlate tra loro e si pone l'obiettivo di valorizzarle e perseguirle, affinché diventino fondamenta dell'apprendimento. Il rispetto delle differenze individuali viene garantito attraverso percorsi formativi flessibili e aperti all'innovazione. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni. Sulla base delle Indicazioni Nazionali i docenti, riuniti in appositi gruppi di lavoro, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: - la realizzazione della continuità educativa- metodologico- didattica; - la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - l'impianto organizzativo unitario - la continuità territoriale; - l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il problema del coordinamento dei curricula sia sul piano teorico che su quello metodologico- operativo. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione del curriculum verticale di cittadinanza assume un significato particolare

alla luce del rinnovato rilievo dato dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Il documento ha inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza. Questo curricolo più degli altri, al di là di una semplice risposta alle emergenze educative, ha il compito di realizzare il mandato di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere". È auspicabile quindi un'integrazione del presente curricolo negli altri: ogni docente è tenuto ad interrogarsi sul contributo che il proprio insegnamento può portare alla maturazione di comportamenti per l'esercizio della cittadinanza attiva e alla formazione globale della personalità degli allievi, nella misura in cui oltre a temi classici globalmente riconducibili ad una civic education, tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute... in definitiva: il rispetto delle regole intese come valori utili al bene comune

NOME SCUOLA

FRAZ. AVANE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana. Attraverso la conoscenza, la consapevolezza e l'uso della lingua italiana consolidano l'identità personale e acquisiscono competenze in ambito relazionale (competenza chiave europea "comunicazione nella madrelingua" e competenza di cittadinanza "comunicare, comprendere e rappresentare"). La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, emozioni e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Per ciò che concerne la

lingua inglese al termine della scuola dell'infanzia il bambino avrà familiarizzato con una seconda lingua, l'inglese, ne avrà scoperto la peculiarità e la sonorità, divertendosi. Le attività proposte costituiranno le basi per un cammino che proseguirà e che verrà sviluppato nella scuola primaria. La metodologia utilizzata farà riferimento al metodo VAKOG (Visual, Auditory, Kinaesthetic, Olfactory, Gustatory) per il quale si acquisiscono informazioni attraverso i cinque sensi. Il sé e l'altro, storia, è il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali e sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale. La scuola si pone dunque come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e antropologico al fine di far scoprire al bambino il proprio vissuto, le tradizioni della famiglia, della comunità, della scuola e a sapersi progressivamente organizzare nel tempo. La conoscenza del mondo, geografia, questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze, attraverso azioni consapevoli tra le quali il comparare, l'ordinare, l'orientarsi, l'interagire con lo spazio e saperlo successivamente rappresentare con disegni e parole. Organizzarsi progressivamente nello spazio a partire dal proprio vissuto quotidiano di vita familiare e scolastica e di gioco, anche in riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. Immagini, suoni e colori L'educazione al suono e la stimolazione acustica permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie, di elaborare giochi immaginativi a partire dall'evocazione prodotta dall'ascolto naturale. La musica è una fonte preziosa di stimoli e contribuisce al processo di crescita del bambino nell'armonico sviluppo della sua personalità. Il corpo e il movimento L'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona, infatti aiuta il bambino a crescere e a formarsi una personalità la più evoluta possibile. L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé e permette di acquisire i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali. Matematica :questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Le riflessioni sulla quantità e sul numero scaturiscono da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta e sollecitano proposte finalizzate alla costruzione di competenze trasversali quali: a) osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; b) prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze; c) interagire con lo spazio in modo consapevole e

compiere i primi tentativi per rappresentarlo; d) avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa; e) riflettere sulla misura, l'ordine e la relazione. Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi progressivamente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica e di gioco e in riferimento alle attività degli adulti. Scienze Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze, attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Le attività proposte, le osservazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini. Nella scuola dell'infanzia spazio e tempo sono legati fra loro nell'esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono uno strumento interpretativo sia degli stessi movimenti direttamente osservati, sia del cambiamento. Religione: le attività dell'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze. Per favorire la loro maturazione personale i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 relative ai diversi gradi di istruzione e delle Misure di accompagnamento, sono stati definiti i traguardi di apprendimento al termine dei tre gradi di scuola. Ad essi sono stati corrisposti obiettivi di apprendimento essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo: lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza; l'apprendimento della storia contribuisce all'educazione alla Cittadinanza così come dettato dall'articolo 1 della legge n. 169/2008 e ribadito nei più recenti Regolamenti attuativi della riforma del sistema scolastico; la geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta; le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche sviluppano la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare"

e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti, eventi quotidiani e sviluppano capacità di giudizio. I quadri di riferimento: - il quadro delle otto competenze della Unione Europea - gli Assi culturali con le competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico, biennio secondaria (DM n. 139/2007) - le Indicazioni Nazionali del 2012 e le Misure di accompagnamento 2013. Per ogni segmento scolastico, tenendo di conto dei traguardi finali, si è elaborata una programmazione a ritroso che ha declinato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per ogni classe. Più precisamente, una volta numerati i traguardi in uscita, si è stabilito il percorso d'apprendimento declinando gli obiettivi per le classi inferiori, così da definire continuità e coerenza nei piani di studio. In sede di programmazione vengono elaborate anche le prove standard di Istituto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Scelto un "traguardo" finale si è creata una scala di traguardi e obiettivi intermedi utili al raggiungimento del traguardo finale. In pratica si opera a ritroso dal complesso al semplice, metaforicamente si procede "dall'alto al basso", dalla sommità alla base. La matrice curriculare adottata è la seguente: - traguardi di competenza. - obiettivi di apprendimento. - tematiche/contenuti. - modalità di verifica - valutazione dei livelli raggiunti con scale standard. - definizione delle competenze in uscita dai tre segmenti scolastici. Le Aree disciplinari Le discipline sono state aggregate per Aree disciplinari che comprendono le Discipline e i Campi di esperienza : a) Area linguistica I discorsi e le parole / Italiano e Lingua straniera E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed emozioni, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua e di altre lingue, consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso nuove culture. Come per la madrelingua, anche la comunicazione nelle lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale b) Area storico-geografica e sociale Il sé e l'altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica Il sé e l'altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica. Questa area, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatta alle diverse fasi dell'apprendimento, che permetta di distribuire lungo tutto l'arco della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i diversi compiti di apprendimento. Le competenze acquisite alla scuola dell'infanzia, quali l'identità del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo, sono potenziati e ampliati nei successivi ordini di scuola attraverso esperienze significative

che consentono di prendere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Attraverso le discipline, la scuola ha il compito di far scoprire il nesso tra passato e presente, apprezzare il valore dei beni culturali, fornire strumenti per formare persone autonome, in grado di prendere decisioni nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente. Inoltre favorisce lo sviluppo di valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, che costituiscono le condizioni per praticare la convivenza civile. c) Area matematico – scientifico-tecnologica La conoscenza del mondo / Matematica – Scienze -Tecnologia La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Le tre discipline sono state riunite in un'unica area poiché dal punto di vista didattico sono collegate e interagenti tra loro e propongono modi comuni di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Area artistico - espressiva Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori/ Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica L'area dei linguaggi non verbali trova una comune matrice nell'esigenza comunicativa dell'uomo, il quale ha sempre utilizzato i linguaggi verbali, iconici, sonori e il linguaggio del corpo per narrare e descrivere spazi, personaggi, elaborare idee, rappresentare sentimenti comuni. Le discipline artistiche hanno la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Esse sviluppano l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento" La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione

Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. I CAMPI DI ESPERIENZA Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza come segue: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti

progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

NOME SCUOLA

FRAZ NODICA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana. Attraverso la conoscenza, la consapevolezza e l'uso della lingua italiana consolidano l'identità personale e acquisiscono competenze in ambito relazionale (competenza chiave europea "comunicazione nella madrelingua" e competenza di cittadinanza "comunicare, comprendere e rappresentare"). La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, emozioni e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Per ciò che concerne la lingua inglese al termine della scuola dell'infanzia il bambino avrà familiarizzato con una seconda lingua, l'inglese, ne avrà scoperto la peculiarità e la sonorità, divertendosi. Le attività proposte costituiranno le basi per un cammino che proseguirà e che verrà sviluppato nella scuola primaria. La metodologia utilizzata farà riferimento al metodo VAKOG (Visual, Auditory, Kinaesthetic, Olfactory, Gustatory) per il quale si acquisiscono informazioni attraverso i cinque sensi. Il sé e l'altro, storia, è il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali e sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale. La scuola si pone dunque come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e antropologico al fine di far scoprire al bambino il proprio vissuto, le tradizioni della famiglia, della comunità, della scuola e a sapersi progressivamente organizzare nel tempo. La conoscenza del mondo, geografia, questo campo di esperienza riguarda

l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze, attraverso azioni consapevoli tra le quali il comparare, l'ordinare, l'orientarsi, l'interagire con lo spazio e saperlo successivamente rappresentare con disegni e parole. Organizzarsi progressivamente nello spazio a partire dal proprio vissuto quotidiano di vita familiare e scolastica e di gioco, anche in riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. Immagini suoni e colori L'educazione al suono e la stimolazione acustica permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie, di elaborare giochi immaginativi a partire dall'evocazione prodotta dall'ascolto naturale. La musica è una fonte preziosa di stimoli e contribuisce al processo di crescita del bambino nell'armonico sviluppo della sua personalità. Il corpo e il movimento: l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona, infatti aiuta il bambino a crescere e a formarsi una personalità la più evoluta possibile. L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé e permette di acquisire i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali. Matematica :questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Le riflessioni sulla quantità e sul numero scaturiscono da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta e sollecitano proposte finalizzate alla costruzione di competenze trasversali quali: a) osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; b) prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze; c) interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo; d) avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa; e) riflettere sulla misura, l'ordine e la relazione. Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi progressivamente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica e di gioco e in riferimento alle attività degli adulti. Scienze:questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze, attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Le attività proposte, le osservazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini. Nella scuola dell'infanzia spazio e tempo sono legati

fra loro nell'esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono uno strumento interpretativo sia degli stessi movimenti direttamente osservati, sia del cambiamento. Religione: le attività dell'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze. Per favorire la loro maturazione personale i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 relative ai diversi gradi di istruzione e delle Misure di accompagnamento, sono stati definiti i traguardi di apprendimento al termine dei tre gradi di scuola. Ad essi sono stati corrisposti obiettivi di apprendimento essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo: lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza; l'apprendimento della storia contribuisce all'educazione alla Cittadinanza così come dettato dall' articolo 1 della legge n. 169/2008 e ribadito nei più recenti Regolamenti attuativi della riforma del sistema scolastico; la geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta; le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche sviluppano la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti, eventi quotidiani e sviluppano capacità di giudizio. I quadri di riferimento: - il quadro delle otto competenze della Unione Europea - gli Assi culturali con le competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico, biennio secondaria (DM n. 139/2007) - le Indicazioni Nazionali del 2012 e le Misure di accompagnamento 2013. Per ogni segmento scolastico, tenendo di conto dei traguardi finali, si è elaborata una programmazione a ritroso che ha declinato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per ogni classe. Più precisamente, una volta numerati i traguardi in uscita, si è stabilito il percorso d'apprendimento declinando gli obiettivi per le classi inferiori, così da definire continuità e coerenza nei piani di studio. In sede di programmazione vengono elaborate anche le prove standard di Istituto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Scelto un "traguardo" finale si è creata una scala di traguardi e obiettivi intermedi utili al raggiungimento del traguardo finale.

In pratica si opera a ritroso dal complesso al semplice, metaforicamente si procede “dall’alto al basso”, dalla sommità alla base. La matrice curriculare adottata è la seguente: - traguardi di competenza. - obiettivi di apprendimento. - tematiche/contenuti. - modalità di verifica - valutazione dei livelli raggiunti con scale standard. - definizione delle competenze in uscita dai tre segmenti scolastici. Le Aree disciplinari Le discipline sono state aggregate per Aree disciplinari che comprendono le Discipline e i Campi di esperienza : a) Area linguistica I discorsi e le parole / Italiano e Lingua straniera E’ il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed emozioni, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua e di altre lingue, consolidano l’identità personale e culturale e si aprono verso nuove culture. Come per la madrelingua, anche la comunicazione nelle lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale b) Area storico-geografica e sociale Il sé e l’altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica Il sé e l’altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica. Questa area, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatta alle diverse fasi dell’apprendimento, che permetta di distribuire lungo tutto l’arco della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i diversi compiti di apprendimento. Le competenze acquisite alla scuola dell’infanzia, quali l’identità del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo, sono potenziati e ampliati nei successivi ordini di scuola attraverso esperienze significative che consentono di prendere cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Attraverso le discipline, la scuola ha il compito di far scoprire il nesso tra passato e presente, apprezzare il valore dei beni culturali, fornire strumenti per formare persone autonome, in grado di prendere decisioni nella gestione del territorio e nella tutela dell’ambiente. Inoltre favorisce lo sviluppo di valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, che costituiscono le condizioni per praticare la convivenza civile. c) Area matematico – scientifico-tecnologica La conoscenza del mondo / Matematica – Scienze -Tecnologia La competenza matematica è l’abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l’accento sugli aspetti del processo, dell’attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l’uso e l’applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la

comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Le tre discipline sono state riunite in un'unica area poiché dal punto di vista didattico sono collegate e interagenti tra loro e propongono modi comuni di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Area artistico - espressiva Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori/ Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica L'area dei linguaggi non verbali trova una comune matrice nell'esigenza comunicativa dell'uomo, il quale ha sempre utilizzato i linguaggi verbali, iconici, sonori e il linguaggio del corpo per narrare e descrivere spazi, personaggi, elaborare idee, rappresentare sentimenti comuni. La discipline artistiche hanno la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Esse sviluppano l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento" La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Competenze significa giocare,

muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. I CAMPI DI ESPERIENZA Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza come segue: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

NOME SCUOLA
MAZZINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola primaria prevede lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza (competenza chiave europea "comunicazione nella madrelingua" e competenza di cittadinanza "comunicare, comprendere e rappresentare"), per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli alunni devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale. Questo significa padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura e imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. L'insegnamento dell'italiano deve porsi l'obiettivo di condurre tutti gli alunni ad acquisire le competenze linguistiche, cioè ad utilizzare efficacemente il codice verbale orale e scritto per comunicare, conoscere, esprimersi. Infatti la padronanza sicura delle strumentalità di base di tipo linguistico, rappresenta la condizione fondamentale per accedere a tutti gli altri saperi. È compito della progettazione curricolare mediare ed organizzare questo obiettivo generale in una serie graduata di obiettivi formativi, spalmati nei cinque anni: si tratta cioè di individuare compiti di apprendimento ritenuti accessibili ai singoli alunni, tenendo conto delle loro capacità, delle conoscenze e abilità già in loro possesso, in relazione ai quattro indicatori di base afferenti all'ascolto e al parlato, alla lettura, alla scrittura e alla riflessione linguistica. Ai fini di un insegnamento centrato sull'apprendimento, sarà da privilegiare la dimensione laboratoriale delle attività allo scopo di "favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa", senza dimenticare che la cura delle esigenze particolari di ciascun alunno può e deve trovare concreta attuazione nell'ambito della dimensione comunitaria della classe e della scuola attraverso pratiche di tutoring e apprendimento collaborativo. INGLESE Per l'apprendimento delle lingue straniere, il quadro comune di riferimento europeo (QCER), delinea tra le otto competenze chiave che contribuiscono ad uno sviluppo armonico e integrale della persona, quella relativa alle lingue straniere ovvero: "comunicazione nelle lingue straniere" (competenza chiave di cittadinanza "comunicare e comprendere"). Essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il QCER distingue tre ampie fasce di competenza (Base - Autonomia - Padronanza) distinti a sua volta in due livelli che determinano ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio nei differenti ambiti di competenza. Al termine della scuola primaria per la lingua inglese la competenza prevista è: A1-Livello Base Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi

basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. **STORIA** Per ciò che concerne l'ambito storico si prevede lo studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate tra loro e in continuità tra i vari ordini di scuole. Al loro interno si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità. L'acquisizione di competenze sociali intese come competenze personali, interpersonali e interculturali consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Inoltre, per una partecipazione attiva e democratica, occorre acquisire la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili). Questa apertura costante al mondo attuale è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva (competenze chiave europee "consapevolezza ed espressione culturale" e "competenze sociali e civiche"; competenza chiave di cittadinanza "collaborare e partecipare"), come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato. **GEOGRAFIA** Per ciò che concerne la geografia si prevede lo studio dei rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita, i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di vario tipo, senza tralasciare gli aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici del presente. Infatti la conoscenza del mondo attuale è necessaria per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata competenza chiave europea "competenze sociali e civiche" e "consapevolezza ed espressione culturale"; competenza di cittadinanza "agire in modo autonomo" e "collaborare e partecipare"). Si svilupperanno percorsi di collegamento con la storia e le scienze sociali sulla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, sulla progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del naturale. Percorsi di collegamento tra discipline scientifiche e tecniche su riciclaggio e smaltimento rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamenti al cambiamento climatico, faranno parte dell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, dell'educazione all'ambiente e dello sviluppo. **RELIGIONE CATTOLICA**

L'insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di riflettere e interrogarsi sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Lo studio della religione cattolica permette agli alunni di acquisire ed usare strumenti culturali in modo appropriato, consentendo la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Inoltre svolge un ruolo importante e costrittivo per la convivenza civile, poiché permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti (competenza chiave europea "consapevolezza ed espressione culturale").

ARTE E IMMAGINE La disciplina Arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. Ciò permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e multimediali; di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali, il patrimonio artistico legati anche al proprio territorio. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione dei segni visivi. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica. La familiarità con le immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile (competenza chiave europea "consapevolezza ed espressione culturale"). In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza.

MATEMATICA La matematica ha uno specifico ruolo nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi (competenza chiave europea "competenza matematica" e competenza di cittadinanza "individuare collegamenti e relazioni"). In particolare questa disciplina dà elementi per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana. È quindi un elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico, sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula ipotesi e ne

controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e restituisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati e intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Per questo motivo i traguardi per la classe terza della scuola secondaria sono presentati come un'evoluzione di quelli per la classe quinta e gli obiettivi di ciascun livello comprendono in ogni caso anche quelli del livello precedente, naturalmente intesi con un grado maggiore di complessità e di padronanza da parte dell'alunno. Caratteristica della pratica matematica è proprio la risoluzione di problemi (competenza chiave europea "competenza matematica" e competenza di cittadinanza "risoluzione di problemi"), che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer (competenze digitali) deve essere incoraggiato fin dai primi anni della scuola primaria, per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme. SCIENZE L'insegnamento delle scienze è caratterizzato da una metodologia sperimentale che prevede una successione di attività attuate attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni, che li stimola e li incoraggia, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti, esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro, a costruire i loro modelli interpretativi, a cercare di trarre delle conclusioni e a esprimere ciò che hanno sperimentato con un linguaggio adeguato. Questa ricerca sperimentale, individuale o di gruppo, consente ai ragazzi di acquisire fiducia nelle proprie capacità, di migliorare la disponibilità a dare o a ricevere aiuto, di imparare dai propri e dagli altrui errori, di accettare opinioni diverse e di argomentare le proprie. Le esperienze saranno svolte sia in classe, sia in laboratorio, sia negli spazi e negli ambienti naturali, e richiederanno tempi e modalità di lavoro tali da consentire la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di porre delle scelte sui livelli di apprendimento e a limitarsi alla trattazione di temi rilevanti. Ogni esperienza sarà accompagnata da una descrizione dell'attività svolta con testi di vario tipo: racconti orali, relazioni scritte, immagini, schemi, disegni, mappe, tabelle, grafici, ecc., dove con

un linguaggio semplice, ma adeguato, verrà sintetizzato e descritto il problema affrontato, l'esperienza progettata, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per i contenuti, ma simili nella metodologia di indagine, per cui, per evitare una frammentazione di conoscenze, si potenzierà l'impostazione metodologica in modo da uniformare la conoscenza scientifica di ciascun alunno. La sequenza di esperienze da realizzare in questo percorso scolastico consentirà agli alunni di acquisire competenze basilari in ogni settore scientifico (Competenza chiave europea "competenza di base in scienze" e competenza di cittadinanza "individuare collegamenti e relazioni" e "risolvere problemi"). TECNOLOGIA disciplina ha il compito di far maturare nei bambini e nei ragazzi, forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali etiche. Quindi, di far maturare una pratica tecnologica etica e responsabile, occupandosi degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e per la soddisfazione dei propri bisogni. Le attività di laboratorio permetteranno di combinare progettazione e realizzazione di semplici prodotti originali e con modifiche migliorative. (Competenza chiave europea "spirito di iniziativa e imprenditorialità" e competenze di cittadinanza "progettare" e "risolvere problemi"). L'osservazione e le conoscenze tecnologiche di oggetti, strumenti e sistemi, dei materiali e modi per fabbricarli, dell'organizzazione per produrli, per la loro dismissione o smaltimento, favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche, si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. (Competenza chiave europea "competenza digitale" e competenza di cittadinanza "acquisire ed interpretare l'informazione"). Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, alle ricadute di tipo ambientale e sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso con le altre

discipline. Gli alunni saranno introdotti in alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili, che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti.

ALLEGATO:

DISTRIBUZIONE DELLE ORE PER MATERIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 relative ai diversi gradi di istruzione e delle Misure di accompagnamento, sono stati definiti i traguardi di apprendimento al termine dei tre gradi di scuola. Ad essi sono stati corrisposti obiettivi di apprendimento essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo: lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza; l'apprendimento della storia contribuisce all'educazione alla Cittadinanza così come dettato dall' articolo 1 della legge n. 169/2008 e ribadito nei più recenti Regolamenti attuativi della riforma del sistema scolastico; la geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta; le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche sviluppano la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti, eventi quotidiani e sviluppano capacità di giudizio. I quadri di riferimento: - il quadro delle otto competenze della Unione Europea - gli Assi culturali con le competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico, biennio secondaria (DM n. 139/2007) - le Indicazioni Nazionali del 2012 e le Misure di accompagnamento 2013. Per ogni segmento scolastico, tenendo di conto dei traguardi finali, si è elaborata una programmazione a ritroso che ha declinato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per ogni classe. Più precisamente, una volta numerati i traguardi in uscita, si è stabilito il percorso d'apprendimento declinando gli obiettivi per le classi inferiori, così da definire continuità e coerenza nei piani di studio. In sede di programmazione vengono elaborate anche le prove standard di Istituto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Scelto un "traguardo" finale si è creata una scala di traguardi e obiettivi intermedi utili al raggiungimento del traguardo finale. In pratica si opera a ritroso dal complesso al semplice, metaforicamente si procede "dall'alto al basso", dalla sommità alla base. La matrice curricolare adottata è la

seguinte: - traguardi di competenza. - obiettivi di apprendimento. - tematiche/contenuti. - modalità di verifica - valutazione dei livelli raggiunti con scale standard. - definizione delle competenze in uscita dai tre segmenti scolastici. Le Aree disciplinari Le discipline sono state aggregate per Aree disciplinari che comprendono le Discipline e i Campi di esperienza : a) Area linguistica I discorsi e le parole / Italiano e Lingua straniera E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed emozioni, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua e di altre lingue, consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso nuove culture. Come per la madrelingua, anche la comunicazione nelle lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale b) Area storico-geografica e sociale Il sé e l'altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica Il sé e l'altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica. Questa area, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatta alle diverse fasi dell'apprendimento, che permetta di distribuire lungo tutto l'arco della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i diversi compiti di apprendimento. Le competenze acquisite alla scuola dell'infanzia, quali l'identità del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo, sono potenziati e ampliati nei successivi ordini di scuola attraverso esperienze significative che consentono di prendere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Attraverso le discipline, la scuola ha il compito di far scoprire il nesso tra passato e presente, apprezzare il valore dei beni culturali, fornire strumenti per formare persone autonome, in grado di prendere decisioni nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente. Inoltre favorisce lo sviluppo di valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, che costituiscono le condizioni per praticare la convivenza civile. c) Area matematico – scientifico-tecnologica La conoscenza del mondo / Matematica – Scienze -Tecnologia La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Le tre discipline sono state riunite in un'unica

area poiché dal punto di vista didattico sono collegate e interagenti tra loro e propongono modi comuni di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Area artistico - espressiva Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori/ Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica L'area dei linguaggi non verbali trova una comune matrice nell'esigenza comunicativa dell'uomo, il quale ha sempre utilizzato i linguaggi verbali, iconici, sonori e il linguaggio del corpo per narrare e descrivere spazi, personaggi, elaborare idee, rappresentare sentimenti comuni. Le discipline artistiche hanno la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Esse sviluppano l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza costituisce una disciplina molto complessa che ingloba in sé aspetti diversificati. Presenta un intreccio di obiettivi cognitivi, affettivi e comportamentali, un intreccio tra conoscenze e valori. Un altro fattore di complessità deriva dalla sua natura provvisoria, legata cioè alla natura dello stato che ne promuove la formazione, stato in continua evoluzione sia per quanto riguarda l'insieme della sua cittadinanza e dei suoi valori di riferimento (rapporto orizzontale) sia per quanto riguarda la natura dello stato stesso (rapporto verticale). Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Il curricolo di Cittadinanza pone in continuità formativa i diversi ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, suddivise nei quattro ambiti:

• dignità della persona, • identità e appartenenza, • alterità e relazione, • partecipazione e azione. Costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.

NOME SCUOLA

FRAZ. FILETTOLE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola primaria prevede lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza (competenza chiave europea "comunicazione nella madrelingua" e competenza di cittadinanza "comunicare, comprendere e rappresentare"), per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli alunni devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale. Questo significa padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura e imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. L'insegnamento dell'italiano deve porsi l'obiettivo di condurre tutti gli alunni ad acquisire le competenze linguistiche, cioè ad utilizzare efficacemente il codice verbale orale e scritto per comunicare, conoscere, esprimersi. Infatti la padronanza sicura delle strumentalità di base di tipo linguistico, rappresenta la condizione fondamentale per accedere a tutti gli altri saperi. È compito della progettazione curricolare mediare ed organizzare questo obiettivo generale in una serie graduata di obiettivi formativi, spalmati nei cinque anni: si tratta cioè di individuare compiti di apprendimento ritenuti accessibili ai singoli alunni, tenendo conto delle loro capacità, delle conoscenze e abilità già in loro possesso, in relazione ai quattro indicatori di base afferenti all'ascolto e al parlato, alla lettura, alla scrittura e alla riflessione linguistica. Ai fini di un insegnamento centrato sull'apprendimento, sarà da privilegiare la dimensione laboratoriale delle attività allo scopo di "favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa", senza dimenticare che la cura delle esigenze particolari di ciascun alunno può e deve trovare concreta attuazione nell'ambito della dimensione comunitaria della classe e della scuola attraverso pratiche

di tutoring e apprendimento collaborativo. **INGLESE** Per l'apprendimento delle lingue straniere, il quadro comune di riferimento europeo (QCER), delinea tra le otto competenze chiave che contribuiscono ad uno sviluppo armonico e integrale della persona, quella relativa alle lingue straniere ovvero: "comunicazione nelle lingue straniere" (competenza chiave di cittadinanza "comunicare e comprendere"). Essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il QCER distingue tre ampie fasce di competenza (Base - Autonomia - Padronanza) distinti a sua volta in due livelli che determinano ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio nei differenti ambiti di competenza. Al termine della scuola primaria per la lingua inglese la competenza prevista è: A1-Livello Base Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. **STORIA** Per ciò che concerne l'ambito storico si prevede lo studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate tra loro e in continuità tra i vari ordini di scuole. Al loro interno si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità. L'acquisizione di competenze sociali intese come competenze personali, interpersonali e interculturali consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Inoltre, per una partecipazione attiva e democratica, occorre acquisire la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili). Questa apertura costante al mondo attuale è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva (competenze chiave europee "consapevolezza ed espressione culturale" e "competenze sociali e civiche"; competenza chiave di cittadinanza "collaborare e partecipare"), come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato. **GEOGRAFIA** Per ciò che concerne la geografia si prevede lo studio dei rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita, i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di vario tipo, senza tralasciare gli aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici del presente. Infatti la conoscenza del

mondo attuale è necessaria per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata competenza chiave europea “competenze sociali e civiche” e “consapevolezza ed espressione culturale”; competenza di cittadinanza “agire in modo autonomo” e “collaborare e partecipare”). Si svilupperanno percorsi di collegamento con la storia e le scienze sociali sulla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, sulla progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del naturale.

Percorsi di collegamento tra discipline scientifiche e tecniche su riciclaggio e smaltimento rifiuti, lotta all' inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamenti al cambiamento climatico, faranno parte dell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, dell'educazione all'ambiente e dello sviluppo. **RELIGIONE CATTOLICA**

L'insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di riflettere e interrogarsi sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Lo studio della religione cattolica permette agli alunni di acquisire ed usare strumenti culturali in modo appropriato, consentendo la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Inoltre svolge un ruolo importante e costrittivo per la convivenza civile, poiché permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti (competenza chiave europea “consapevolezza ed espressione culturale”). **ARTE E IMMAGINE** La disciplina Arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. Ciò permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e multimediali; di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali, il patrimonio artistico legati anche al proprio territorio. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione dei segni visivi. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica. La familiarità con le immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità

creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile (competenza chiave europea “consapevolezza e espressione culturale”). In questo modo l’alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza.

MATEMATICA La matematica ha uno specifico ruolo nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi (competenza chiave europea “competenza matematica” e competenza di cittadinanza “individuare collegamenti e relazioni”). In particolare questa disciplina dà elementi per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana. E’ quindi un elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico, sia come momento in cui l’alunno è attivo, formula ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e restituisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati e intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un’acquisizione graduale del linguaggio matematico. Per questo motivo i traguardi per la classe terza della scuola secondaria sono presentati come un’evoluzione di quelli per la classe quinta e gli obiettivi di ciascun livello comprendono in ogni caso anche quelli del livello precedente, naturalmente intesi con un grado maggiore di complessità e di padronanza da parte dell’alunno. Caratteristica della pratica matematica è proprio la risoluzione di problemi (competenza chiave europea “competenza matematica” e competenza di cittadinanza “risoluzione di problemi”), che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. L’alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. L’uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer (competenze digitali) deve essere incoraggiato fin dai primi anni della scuola primaria, per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme.

SCIENZE L’insegnamento delle scienze è caratterizzato da una metodologia sperimentale che prevede una successione di attività attuate attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni, che li stimola e li incoraggia, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le

cose, a progettare esperimenti, esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro, a costruire i loro modelli interpretativi, a cercare di trarre delle conclusioni e a esprimere ciò che hanno sperimentato con un linguaggio adeguato. Questa ricerca sperimentale, individuale o di gruppo, consente ai ragazzi di acquisire fiducia nelle proprie capacità, di migliorare la disponibilità a dare o a ricevere aiuto, di imparare dai propri e dagli altrui errori, di accettare opinioni diverse e di argomentare le proprie. Le esperienze saranno svolte sia in classe, sia in laboratorio, sia negli spazi e negli ambienti naturali, e richiederanno tempi e modalità di lavoro tali da consentire la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di porre delle scelte sui livelli di apprendimento e a limitarsi alla trattazione di temi rilevanti. Ogni esperienza sarà accompagnata da una descrizione dell'attività svolta con testi di vario tipo: racconti orali, relazioni scritte, immagini, schemi, disegni, mappe, tabelle, grafici, ecc., dove con un linguaggio semplice, ma adeguato, verrà sintetizzato e descritto il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per i contenuti, ma simili nella metodologia di indagine, per cui, per evitare una frammentazione di conoscenze, si potenzierà l'impostazione metodologica in modo da uniformare la conoscenza scientifica di ciascun alunno. La sequenza di esperienze da realizzare in questo percorso scolastico consentirà agli alunni di acquisire competenze basilari in ogni settore scientifico (Competenza chiave europea "competenza di base in scienze" e competenza di cittadinanza "individuare collegamenti e relazioni" e "risolvere problemi"). TECNOLOGIA disciplina ha il compito di far maturare nei bambini e nei ragazzi, forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali etiche. Quindi, di far maturare una pratica tecnologica etica e responsabile, occupandosi degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e per la soddisfazione dei propri bisogni. Le attività di laboratorio permetteranno di combinare progettazione e realizzazione di semplici prodotti originali e con modifiche migliorative. (Competenza chiave europea "spirito di iniziativa e imprenditorialità" e competenze di cittadinanza "progettare" e "risolvere problemi"). L'osservazione e le conoscenze tecnologiche di oggetti, strumenti e sistemi, dei materiali e modi per fabbricarli, dell'organizzazione per produrli, per la loro dismissione o smaltimento, favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il

formarsi di un autentico senso civico. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche, si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. (Competenza chiave europea “competenza digitale” e competenza di cittadinanza “acquisire ed interpretare l’informazione”). Per quanto riguarda le tecnologie dell’informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell’ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, alle ricadute di tipo ambientale e sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso con le altre discipline. Gli alunni saranno introdotti in alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili, che si prestano a sviluppare il gusto per l’ideazione e la realizzazione di progetti.

ALLEGATO:

DISTRIBUZIONE DELLE ORE PER MATERIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 relative ai diversi gradi di istruzione e delle Misure di accompagnamento, sono stati definiti i traguardi di apprendimento al termine dei tre gradi di scuola. Ad essi sono stati corrisposti obiettivi di apprendimento essenziali e graduati secondo un ordine “psicologico-evolutivo” rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell’infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo: lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l’esercizio pieno della cittadinanza; l’apprendimento della storia contribuisce all’educazione alla Cittadinanza così come dettato dall’ articolo 1 della legge n. 169/2008 e ribadito nei più recenti Regolamenti attuativi della riforma del sistema scolastico; la geografia è scienza che studia l’umanizzazione del nostro pianeta; le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche sviluppano la capacità di mettere in stretto rapporto il “pensare” e il “fare” e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti, eventi quotidiani e sviluppano capacità di giudizio. I quadri di riferimento: - il quadro delle otto competenze della Unione Europea - gli Assi culturali

con le competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico, biennio secondaria (DM n. 139/2007) - le Indicazioni Nazionali del 2012 e le Misure di accompagnamento 2013. Per ogni segmento scolastico, tenendo di conto dei traguardi finali, si è elaborata una programmazione a ritroso che ha declinato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per ogni classe. Più precisamente, una volta numerati i traguardi in uscita, si è stabilito il percorso d'apprendimento declinando gli obiettivi per le classi inferiori, così da definire continuità e coerenza nei piani di studio. In sede di programmazione vengono elaborate anche le prove standard di Istituto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Scelto un "traguardo" finale si è creata una scala di traguardi e obiettivi intermedi utili al raggiungimento del traguardo finale. In pratica si opera a ritroso dal complesso al semplice, metaforicamente si procede "dall'alto al basso", dalla sommità alla base. La matrice curriculare adottata è la seguente: - traguardi di competenza. - obiettivi di apprendimento. - tematiche/contenuti. - modalità di verifica - valutazione dei livelli raggiunti con scale standard. - definizione delle competenze in uscita dai tre segmenti scolastici. Le Aree disciplinari Le discipline sono state aggregate per Aree disciplinari che comprendono le Discipline e i Campi di esperienza : a) Area linguistica I discorsi e le parole / Italiano e Lingua straniera E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed emozioni, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua e di altre lingue, consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso nuove culture. Come per la madrelingua, anche la comunicazione nelle lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale b) Area storico-geografica e sociale Il sé e l'altro / Storia - Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica Il sé e l'altro / Storia - Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica. Questa area, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatta alle diverse fasi dell'apprendimento, che permetta di distribuire lungo tutto l'arco della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i diversi compiti di apprendimento. Le competenze acquisite alla scuola dell'infanzia, quali l'identità del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo, sono potenziati e ampliati nei successivi ordini di scuola attraverso esperienze significative che consentono di prendere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Attraverso le discipline, la scuola ha il compito di far scoprire il nesso tra passato e presente, apprezzare il valore dei beni

culturali, fornire strumenti per formare persone autonome, in grado di prendere decisioni nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente. Inoltre favorisce lo sviluppo di valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, che costituiscono le condizioni per praticare la convivenza civile. c) Area matematico – scientifico-tecnologica La conoscenza del mondo / Matematica – Scienze -Tecnologia La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Le tre discipline sono state riunite in un'unica area poiché dal punto di vista didattico sono collegate e interagenti tra loro e propongono modi comuni di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Area artistico - espressiva Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori/ Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica L'area dei linguaggi non verbali trova una comune matrice nell'esigenza comunicativa dell'uomo, il quale ha sempre utilizzato i linguaggi verbali, iconici, sonori e il linguaggio del corpo per narrare e descrivere spazi, personaggi, elaborare idee, rappresentare sentimenti comuni. Le discipline artistiche hanno la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Esse sviluppano l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza costituisce una disciplina molto complessa che ingloba in sé aspetti diversificati. Presenta un intreccio di obiettivi cognitivi, affettivi e comportamentali, un intreccio tra conoscenze e valori. Un altro fattore di complessità deriva dalla sua natura provvisoria, legata cioè alla natura dello stato che ne promuove la formazione, stato in continua evoluzione sia per quanto riguarda l'insieme della sua cittadinanza e dei suoi valori di riferimento (rapporto orizzontale) sia per quanto riguarda la natura dello stato stesso (rapporto verticale). Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in

gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Il curricolo di Cittadinanza pone in continuità formativa i diversi ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, suddivise nei quattro ambiti: • dignità della persona, • identità e appartenenza, • alterità e relazione, • partecipazione e azione. Costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.

NOME SCUOLA

FRAZ. MIGLIARINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola primaria prevede lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza (competenza chiave europea "comunicazione nella madrelingua" e competenza di cittadinanza "comunicare, comprendere e rappresentare"), per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli alunni devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale. Questo significa padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura e imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. L'insegnamento dell'italiano deve porsi l'obiettivo di condurre tutti gli alunni ad acquisire le competenze linguistiche, cioè ad utilizzare efficacemente il codice verbale orale e scritto per comunicare, conoscere, esprimersi.

Infatti la padronanza sicura delle strumentalità di base di tipo linguistico, rappresenta la condizione fondamentale per accedere a tutti gli altri saperi. È compito della progettazione curricolare mediare ed organizzare questo obiettivo generale in una serie graduata di obiettivi formativi, spalmati nei cinque anni: si tratta cioè di individuare compiti di apprendimento ritenuti accessibili ai singoli alunni, tenendo conto delle loro capacità, delle conoscenze e abilità già in loro possesso, in relazione ai quattro indicatori di base afferenti all'ascolto e al parlato, alla lettura, alla scrittura e alla riflessione linguistica. Ai fini di un insegnamento centrato sull'apprendimento, sarà da privilegiare la dimensione laboratoriale delle attività allo scopo di "favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa", senza dimenticare che la cura delle esigenze particolari di ciascun alunno può e deve trovare concreta attuazione nell'ambito della dimensione comunitaria della classe e della scuola attraverso pratiche di tutoring e apprendimento collaborativo.

INGLESE Per l'apprendimento delle lingue straniere, il quadro comune di riferimento europeo (QCER), delinea tra le otto competenze chiave che contribuiscono ad uno sviluppo armonico e integrale della persona, quella relativa alle lingue straniere ovvero: "comunicazione nelle lingue straniere" (competenza chiave di cittadinanza "comunicare e comprendere"). Essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il QCER distingue tre ampie fasce di competenza (Base - Autonomia - Padronanza) distinti a sua volta in due livelli che determinano ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio nei differenti ambiti di competenza. Al termine della scuola primaria per la lingua inglese la competenza prevista è: A1-Livello Base Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

STORIA Per ciò che concerne l'ambito storico si prevede lo studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate tra loro e in continuità tra i vari ordini di scuole. Al loro interno si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità. L'acquisizione di competenze sociali intese come competenze personali, interpersonali e interculturali consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Inoltre, per una partecipazione attiva e democratica, occorre acquisire la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili). Questa apertura costante

al mondo attuale è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva (competenze chiave europee "consapevolezza ed espressione culturale" e "competenze sociali e civiche"; competenza chiave di cittadinanza "collaborare e partecipare"), come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato.

GEOGRAFIA Per ciò che concerne la geografia si prevede lo studio dei rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita, i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di vario tipo, senza tralasciare gli aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici del presente. Infatti la conoscenza del mondo attuale è necessaria per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata competenza chiave europea "competenze sociali e civiche" e "consapevolezza ed espressione culturale"; competenza di cittadinanza "agire in modo autonomo" e "collaborare e partecipare"). Si svilupperanno percorsi di collegamento con la storia e le scienze sociali sulla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, sulla progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del naturale. Percorsi di collegamento tra discipline scientifiche e tecniche su riciclaggio e smaltimento rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamenti al cambiamento climatico, faranno parte dell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, dell'educazione all'ambiente e dello sviluppo.

RELIGIONE CATTOLICA
L'insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di riflettere e interrogarsi sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Lo studio della religione cattolica permette agli alunni di acquisire ed usare strumenti culturali in modo appropriato, consentendo la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Inoltre svolge un ruolo importante e costrittivo per la convivenza civile, poiché permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti (competenza chiave europea "consapevolezza ed espressione culturale").

ARTE E IMMAGINE La disciplina Arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il

patrimonio artistico. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. Ciò permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e multimediali; di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali, il patrimonio artistico legati anche al proprio territorio. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione dei segni visivi. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica. La familiarità con le immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile (competenza chiave europea "consapevolezza e espressione culturale"). In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza.

MATEMATICA La matematica ha uno specifico ruolo nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi (competenza chiave europea "competenza matematica" e competenza di cittadinanza "individuare collegamenti e relazioni"). In particolare questa disciplina dà elementi per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana. E' quindi un elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico, sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e restituisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati e intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Per questo motivo i traguardi per la classe terza della scuola secondaria sono presentati come un'evoluzione di quelli per la classe quinta e gli obiettivi di ciascun livello comprendono in ogni caso anche quelli del livello precedente, naturalmente intesi con un grado maggiore di complessità e di padronanza da parte dell'alunno. Caratteristica della pratica matematica è proprio la risoluzione di problemi (competenza chiave europea "competenza matematica" e competenza di cittadinanza "risoluzione di problemi"), che

devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer (competenze digitali) deve essere incoraggiato fin dai primi anni della scuola primaria, per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme. SCIENZE L'insegnamento delle scienze è caratterizzato da una metodologia sperimentale che prevede una successione di attività attuate attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni, che li stimola e li incoraggia, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti, esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro, a costruire i loro modelli interpretativi, a cercare di trarre delle conclusioni e a esprimere ciò che hanno sperimentato con un linguaggio adeguato. Questa ricerca sperimentale, individuale o di gruppo, consente ai ragazzi di acquisire fiducia nelle proprie capacità, di migliorare la disponibilità a dare o a ricevere aiuto, di imparare dai propri e dagli altrui errori, di accettare opinioni diverse e di argomentare le proprie. Le esperienze saranno svolte sia in classe, sia in laboratorio, sia negli spazi e negli ambienti naturali, e richiederanno tempi e modalità di lavoro tali da consentire la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di porre delle scelte sui livelli di apprendimento e a limitarsi alla trattazione di temi rilevanti. Ogni esperienza sarà accompagnata da una descrizione dell'attività svolta con testi di vario tipo: racconti orali, relazioni scritte, immagini, schemi, disegni, mappe, tabelle, grafici, ecc., dove con un linguaggio semplice, ma adeguato, verrà sintetizzato e descritto il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per i contenuti, ma simili nella metodologia di indagine, per cui, per evitare una frammentazione di conoscenze, si potenzierà l'impostazione metodologica in modo da uniformare la conoscenza scientifica di ciascun alunno. La sequenza di esperienze da realizzare in questo percorso scolastico consentirà agli alunni di acquisire competenze basilari in ogni settore scientifico (Competenza chiave europea "competenza di base in scienze" e competenza di cittadinanza "individuare collegamenti e relazioni" e "risolvere problemi"). TECNOLOGIA la disciplina ha il compito di far maturare nei bambini e nei ragazzi, forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni di vario

genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali etiche. Quindi, di far maturare una pratica tecnologica etica e responsabile, occupandosi degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e per la soddisfazione dei propri bisogni. Le attività di laboratorio permetteranno di combinare progettazione e realizzazione di semplici prodotti originali e con modifiche migliorative. (Competenza chiave europea "spirito di iniziativa e imprenditorialità" e competenze di cittadinanza "progettare" e "risolvere problemi"). L'osservazione e le conoscenze tecnologiche di oggetti, strumenti e sistemi, dei materiali e modi per fabbricarli, dell'organizzazione per produrli, per la loro dismissione o smaltimento, favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche, si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. (Competenza chiave europea "competenza digitale" e competenza di cittadinanza "acquisire ed interpretare l'informazione"). Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, alle ricadute di tipo ambientale e sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso con le altre discipline. Gli alunni saranno introdotti in alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili, che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti.

ALLEGATO:

DISTRIBUZIONE DELLE ORE PER MATERIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 relative ai diversi gradi di istruzione e delle Misure di accompagnamento, sono stati definiti i traguardi di apprendimento al termine dei tre gradi di scuola. Ad essi sono stati corrisposti obiettivi di apprendimento essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali

esigenze degli alunni del nostro Istituto. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo: lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza; l'apprendimento della storia contribuisce all'educazione alla Cittadinanza così come dettato dall' articolo 1 della legge n. 169/2008 e ribadito nei più recenti Regolamenti attuativi della riforma del sistema scolastico; la geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta; le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche sviluppano la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti, eventi quotidiani e sviluppano capacità di giudizio. I quadri di riferimento: - il quadro delle otto competenze della Unione Europea - gli Assi culturali con le competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico, biennio secondaria (DM n. 139/2007) - le Indicazioni Nazionali del 2012 e le Misure di accompagnamento 2013. Per ogni segmento scolastico, tenendo di conto dei traguardi finali, si è elaborata una programmazione a ritroso che ha declinato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per ogni classe. Più precisamente, una volta numerati i traguardi in uscita, si è stabilito il percorso d'apprendimento declinando gli obiettivi per le classi inferiori, così da definire continuità e coerenza nei piani di studio. In sede di programmazione vengono elaborate anche le prove standard di Istituto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Scelto un "traguardo" finale si è creata una scala di traguardi e obiettivi intermedi utili al raggiungimento del traguardo finale. In pratica si opera a ritroso dal complesso al semplice, metaforicamente si procede "dall'alto al basso", dalla sommità alla base. La matrice curriculare adottata è la seguente: - traguardi di competenza. - obiettivi di apprendimento. - tematiche/contenuti. - modalità di verifica - valutazione dei livelli raggiunti con scale standard. - definizione delle competenze in uscita dai tre segmenti scolastici. Le Aree disciplinari Le discipline sono state aggregate per Aree disciplinari che comprendono le Discipline e i Campi di esperienza : a) Area linguistica I discorsi e le parole / Italiano e Lingua straniera E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed emozioni, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua e di altre lingue, consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso nuove culture. Come per la madrelingua, anche la comunicazione nelle lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione

interculturale b) Area storico-geografica e sociale Il sé e l'altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica Il sé e l'altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica. Questa area, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatta alle diverse fasi dell'apprendimento, che permetta di distribuire lungo tutto l'arco della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i diversi compiti di apprendimento. Le competenze acquisite alla scuola dell'infanzia, quali l'identità del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo, sono potenziati e ampliati nei successivi ordini di scuola attraverso esperienze significative che consentono di prendere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Attraverso le discipline, la scuola ha il compito di far scoprire il nesso tra passato e presente, apprezzare il valore dei beni culturali, fornire strumenti per formare persone autonome, in grado di prendere decisioni nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente. Inoltre favorisce lo sviluppo di valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, che costituiscono le condizioni per praticare la convivenza civile. c) Area matematico – scientifico-tecnologica La conoscenza del mondo / Matematica – Scienze -Tecnologia La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Le tre discipline sono state riunite in un'unica area poiché dal punto di vista didattico sono collegate e interagenti tra loro e propongono modi comuni di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Area artistico - espressiva Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori/ Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica L'area dei linguaggi non verbali trova una comune matrice nell'esigenza comunicativa dell'uomo, il quale ha sempre utilizzato i linguaggi verbali, iconici, sonori e il linguaggio del corpo per narrare e descrivere spazi, personaggi, elaborare idee, rappresentare sentimenti comuni. Le discipline artistiche hanno la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Esse sviluppano l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza costituisce una disciplina molto complessa che ingloba in sé aspetti diversificati. Presenta un intreccio di obiettivi cognitivi, affettivi e comportamentali, un intreccio tra conoscenze e valori. Un altro fattore di complessità deriva dalla sua natura provvisoria, legata cioè alla natura dello stato che ne promuove la formazione, stato in continua evoluzione sia per quanto riguarda l'insieme della sua cittadinanza e dei suoi valori di riferimento (rapporto orizzontale) sia per quanto riguarda la natura dello stato stesso (rapporto verticale). Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Il curricolo di Cittadinanza pone in continuità formativa i diversi ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, suddivise nei quattro ambiti: • dignità della persona, • identità e appartenenza, • alterità e relazione, • partecipazione e azione. Costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.

NOME SCUOLA

G.LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza (competenza

chiave europea “comunicazione nella madrelingua” e competenza di cittadinanza “comunicare, comprendere e rappresentare”), per l’accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una “alfabetizzazione funzionale”: gli alunni devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale. Questo significa padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura e imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. L’insegnamento dell’italiano deve porsi l’obiettivo di condurre tutti gli alunni ad acquisire le competenze linguistiche, cioè ad utilizzare efficacemente il codice verbale orale e scritto per comunicare, conoscere, esprimersi. Infatti la padronanza sicura delle strumentalità di base di tipo linguistico, rappresenta la condizione fondamentale per accedere a tutti gli altri saperi. È compito della progettazione curricolare mediare ed organizzare questo obiettivo generale in una serie graduata di obiettivi formativi, spalmati nei cinque anni: si tratta cioè di individuare compiti di apprendimento ritenuti accessibili ai singoli alunni, tenendo conto delle loro capacità, delle conoscenze e abilità già in loro possesso, in relazione ai quattro indicatori di base afferenti all’ascolto e al parlato, alla lettura, alla scrittura e alla riflessione linguistica. Ai fini di un insegnamento centrato sull’apprendimento, sarà da privilegiare la dimensione laboratoriale delle attività allo scopo di “favorire l’operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa”, senza dimenticare che la cura delle esigenze particolari di ciascun alunno può e deve trovare concreta attuazione nell’ambito della dimensione comunitaria della classe e della scuola attraverso pratiche di tutoring e apprendimento collaborativo.

LINGUE STRANIERE (INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO) Per l’apprendimento delle lingue straniere, il quadro comune di riferimento europeo (QCER), delinea tra le otto competenze chiave che contribuiscono ad uno sviluppo armonico e integrale della persona, quella relativa alle lingue straniere ovvero: “comunicazione nelle lingue straniere” (competenza chiave di cittadinanza “comunicare e comprendere”). Essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il QCER distingue tre ampie fasce di competenza (Base – Autonomia - Padronanza) distinti a sua volta in due livelli che determinano ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio nei differenti ambiti di competenza. Al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua competenza la competenza è: A1-Livello Base Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le

persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. **STORIA** Questa area è composta da scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate tra loro e in continuità tra i vari ordini di scuole. Al loro interno si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità. L'acquisizione di competenze sociali intese come competenze personali, interpersonali e interculturali consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Inoltre, per una partecipazione attiva e democratica, occorre acquisire la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili). Questa apertura costante al mondo attuale è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva (competenze chiave europee "consapevolezza ed espressione culturale" e "competenze sociali e civiche"; competenza chiave di cittadinanza "collaborare e partecipare"), come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato. **SCIENZE** L'insegnamento delle scienze è caratterizzato da una metodologia sperimentale che prevede una successione di attività attuate attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni, che li stimola e li incoraggia, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti, esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro, a costruire i loro modelli interpretativi, a cercare di trarre delle conclusioni e a esprimere ciò che hanno sperimentato con un linguaggio adeguato. Questa ricerca sperimentale, individuale o di gruppo, consente ai ragazzi di acquisire fiducia nelle proprie capacità, di migliorare la disponibilità a dare o a ricevere aiuto, di imparare dai propri e dagli altrui errori, di accettare opinioni diverse e di argomentare le proprie. Le esperienze saranno svolte sia in classe, sia in laboratorio, sia negli spazi e negli ambienti naturali, e richiederanno tempi e modalità di lavoro tali da consentire la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di porre delle scelte sui livelli di apprendimento e a limitarsi alla trattazione di temi rilevanti. Ogni esperienza sarà accompagnata da una descrizione dell'attività svolta con testi di vario tipo: racconti orali, relazioni scritte, immagini, schemi, disegni, mappe, tabelle, grafici, ecc., dove con un linguaggio semplice, ma adeguato, verrà sintetizzato e descritto il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. Le scienze

naturali e sperimentali sono fra loro diverse per i contenuti, ma simili nella metodologia di indagine, per cui, per evitare una frammentazione di conoscenze, si potenzierà l'impostazione metodologica in modo da uniformare la conoscenza scientifica di ciascun alunno. La sequenza di esperienze da realizzare in questo percorso scolastico consentirà agli alunni di acquisire competenze basilari in ogni settore scientifico (Competenza chiave europea "competenza di base in scienze" e competenza di cittadinanza "individuare collegamenti e relazioni" e "risolvere problemi").

MUSICA La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse (competenza chiave europea "consapevolezza ed espressione culturale"). L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, a produrla anche attraverso l'improvvisazione, intesa come gesto e pensiero che si scopre nell'attimo in cui avviene: improvvisare vuol dire comporre nell'istante. L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti. Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al Patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento. Mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Mediante la funzione emotivo-affettiva gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni. Mediante le funzioni identitaria e interculturale la musica induce gli alunni a prendere coscienza

della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipative e sull'ascolto condiviso. Mediante la funzione critico-estetica essa sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

EDUCAZIONE FISICA Il curricolo dell'educazione al movimento prevede la programmazione di esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive che facciano conoscere e realizzino stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, per migliorare la conoscenza di sé, le proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Le attività proposte contribuiranno anche alla formazione della personalità degli alunni attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e il bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per conoscere ed esplorare lo spazio, per comunicare e relazionare con gli altri in modo adeguato ed efficace, per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L'attività motoria, praticata in ambiente naturale, rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integra, per la formazione di futuri cittadini nel mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali (competenza chiave europea "consapevolezza ed espressione culturale"). L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti saranno impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza, e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Attraverso la dimensione motoria l'alunno è facilitato nell'espressione di istanze comunicative e disagi di varia natura che, non sempre, riesce a comunicare con il linguaggio verbale (competenza chiave di cittadinanza "comunicare e comprendere").

MATEMATICA Le tre discipline sono state riunite in un'unica area poiché dal punto di vista didattico sono collegate e interagenti tra loro e propongono modi comuni di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo

determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità (Competenza chiave europea “competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia” e competenza di cittadinanza “risolvere problemi” e “individuare collegamenti e relazioni”), sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il “pensare” e il “fare”, e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali e artefatti costruiti dall’uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano infatti le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l’attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi da quelli propri. Lo sviluppo di un’adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente di leggere e valutare le informazioni che troviamo in abbondanza nella società di oggi. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze. Questa area è articolata in tre filoni curricolari: matematica, scienze naturali e sperimentali e tecnologia, che devono essere sviluppati in collegamento con le altre aree culturali e in continuità costruttiva attraverso percorsi coerenti tra scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria. Tutte le discipline di questa area hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l’alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere i dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. In tutte le discipline di questa area, inclusa la matematica, si avrà cura di ricorrere ad attività pratiche e sperimentali e a osservazioni sul campo. Componenti necessarie sono l’impostare e il risolvere problemi, l’utilizzo delle sensazioni e delle percezioni, la capacità di costruire storie e schemi interpretativi e di sviluppare argomentazioni, migliorare il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso. **TECNOLOGIA** Questa disciplina ha il compito di far maturare nei bambini e nei ragazzi, forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell’ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali etiche. Quindi, di far maturare una pratica tecnologica etica e responsabile, occupandosi degli interventi e delle trasformazioni che l’uomo opera nei confronti dell’ambiente per garantirsi la sopravvivenza e per la soddisfazione dei propri bisogni. Le attività di laboratorio permetteranno di combinare progettazione e realizzazione di semplici prodotti originali e con modifiche migliorative. (Competenza chiave europea “spirito di iniziativa e

imprenditorialità” e competenze di cittadinanza “progettare” e “risolvere problemi”). L’osservazione e le conoscenze tecnologiche di oggetti, strumenti e sistemi, dei materiali e modi per fabbricarli, dell’organizzazione per produrli, per la loro dismissione o smaltimento, favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell’ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche, si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. (Competenza chiave europea “competenza digitale” e competenza di cittadinanza “acquisire ed interpretare l’informazione”). Per quanto riguarda le tecnologie dell’informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell’ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, alle ricadute di tipo ambientale e sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso con le altre discipline. Gli alunni saranno introdotti in alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili, che si prestano a sviluppare il gusto per l’ideazione e la realizzazione di progetti.

RELIGIONE L’insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di riflettere e interrogarsi sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Lo studio della religione cattolica permette agli alunni di acquisire ed usare strumenti culturali in modo appropriato, consentendo la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Inoltre svolge un ruolo importante e costrittivo per la convivenza civile, poiché permette di cogliere importanti aspetti dell’identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti (competenza chiave europea “consapevolezza ed espressione culturale”).

ARTE E IMMAGINE Ha la finalità di sviluppare e potenziare nell’alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l’alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell’arte, facendo evolvere l’esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. Ciò permette agli alunni di esprimersi e

comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e multimediali; di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali, il patrimonio artistico legati anche al proprio territorio. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione dei segni visivi. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica. La familiarità con le immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile (competenza chiave europea "consapevolezza e espressione culturale"). In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 relative ai diversi gradi di istruzione e delle Misure di accompagnamento, sono stati definiti i traguardi di apprendimento al termine dei tre gradi di scuola. Ad essi sono stati corrisposti obiettivi di apprendimento essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo: lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza; l'apprendimento della storia contribuisce all'educazione alla Cittadinanza così come dettato dall' articolo 1 della legge n. 169/2008 e ribadito nei più recenti Regolamenti attuativi della riforma del sistema scolastico; la geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta; le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche sviluppano la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti, eventi quotidiani e sviluppano capacità di giudizio. I quadri di riferimento: - il quadro delle otto competenze della Unione Europea - gli Assi culturali con le competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico, biennio secondaria (DM n. 139/2007) - le Indicazioni Nazionali del 2012 e le Misure di accompagnamento 2013. Per ogni segmento scolastico, tenendo di conto dei traguardi finali, si è elaborata una programmazione a ritroso che ha declinato i traguardi e gli obiettivi di

apprendimento per ogni classe. Più precisamente, una volta numerati i traguardi in uscita, si è stabilito il percorso d'apprendimento declinando gli obiettivi per le classi inferiori, così da definire continuità e coerenza nei piani di studio. In sede di programmazione vengono elaborate anche le prove standard di Istituto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Scelto un "traguardo" finale si è creata una scala di traguardi e obiettivi intermedi utili al raggiungimento del traguardo finale. In pratica si opera a ritroso dal complesso al semplice, metaforicamente si procede "dall'alto al basso", dalla sommità alla base. La matrice curriculare adottata è la seguente: - traguardi di competenza. - obiettivi di apprendimento. - tematiche/contenuti. - modalità di verifica - valutazione dei livelli raggiunti con scale standard. - definizione delle competenze in uscita dai tre segmenti scolastici. Le Aree disciplinari Le discipline sono state aggregate per Aree disciplinari che comprendono le Discipline e i Campi di esperienza : a) Area linguistica I discorsi e le parole / Italiano e Lingua straniera E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed emozioni, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua e di altre lingue, consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso nuove culture. Come per la madrelingua, anche la comunicazione nelle lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; inoltre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale b) Area storico-geografica e sociale Il sé e l'altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica Il sé e l'altro / Storia – Geografia - Cittadinanza e Religione Cattolica. Questa area, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatta alle diverse fasi dell'apprendimento, che permetta di distribuire lungo tutto l'arco della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i diversi compiti di apprendimento. Le competenze acquisite alla scuola dell'infanzia, quali l'identità del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo, sono potenziati e ampliati nei successivi ordini di scuola attraverso esperienze significative che consentono di prendere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Attraverso le discipline, la scuola ha il compito di far scoprire il nesso tra passato e presente, apprezzare il valore dei beni culturali, fornire strumenti per formare persone autonome, in grado di prendere decisioni nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente. Inoltre favorisce lo sviluppo di valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, che costituiscono le condizioni per praticare la convivenza civile. c) Area matematico – scientifico-tecnologica La

conoscenza del mondo / Matematica – Scienze -Tecnologia La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Le tre discipline sono state riunite in un'unica area poiché dal punto di vista didattico sono collegate e interagenti tra loro e propongono modi comuni di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Area artistico - espressiva Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori/ Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica L'area dei linguaggi non verbali trova una comune matrice nell'esigenza comunicativa dell'uomo, il quale ha sempre utilizzato i linguaggi verbali, iconici, sonori e il linguaggio del corpo per narrare e descrivere spazi, personaggi, elaborare idee, rappresentare sentimenti comuni. Le discipline artistiche hanno la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Esse sviluppano l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, 1 ICS Germignaga Curricolo verticale Cittadinanza e Costituzione che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la

custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". ... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana" LE OTTO COMPETENZE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'OBBLIGO 1, secondo quanto definito dall'archivio della pubblica istruzione sono:

- 1- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
- 3- Comunicare:
 - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 4- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- 6- Risolvere problemi: individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 7- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- 8- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Approfondimento

Piano per l'insegnamento dell'Educazione civica

Il Collegio docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, in ogni ordine di scuola dell'istituto comprensivo vengono dedicate 33 ore annue all'insegnamento dell'Educazione civica, tenuto dai docenti del Consiglio di classe, secondo un piano preventivamente concordato.

I tre nuclei concettuali intorno ai quali si articola l'insegnamento della disciplina sono i seguenti:

1. La Costituzione, il diritto (nazionale e internazionale), la legalità e la solidarietà.
2. Lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio;
3. La cittadinanza digitale, la consapevolezza dell'uso degli strumenti.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, da attribuirsi sulla base dei criteri di valutazione delle singole discipline coinvolte. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento della materia.

L'articolazione oraria della disciplina, nei tre ordini di scuola, seguirà la ripartizione indicata nello schema che segue.

Scuola Infanzia Avane-Nodica

Alla scuola dell'infanzia sarà dedicata all'insegnamento dell'Educazione civica un'ora alla settimana, per tutta la durata dell'anno scolastico.

L'obiettivo è fare in modo che i bambini vengano sensibilizzati, attraverso la mediazione del gioco e delle attività didattiche ed educative, ad alcuni principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda ed imparino ad utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social o navigano in rete, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

In quest'anno scolastico, le insegnanti della scuola dell'Infanzia di Avane e Nodica adotteranno una storia che fungerà da collante per tutte le sezioni.

Il libro letto ai piccoli alunni affronterà alcuni temi quali:

- La lotta contro il cambiamento climatico.
- La sostenibilità sul fronte ambientale.
- Il senso di solidarietà e di accoglienza.

Le insegnanti, nell'ora dedicata all'educazione civica, procederanno alla lettura animata del libro, alla verbalizzazione delle riflessioni e alla drammatizzazione della stessa.

Allo stesso tempo verrà allestita la pagina web della scuola con link ipertestuali, schede didattiche, video musicali, paesaggi visivi che rimanderanno alla storia adottata e che permetterà alle famiglie di essere partecipi del vissuto scolastico dei propri figli. Inoltre le insegnanti di entrambi i Plessi si avvarranno dell'elaborazione bimensile delle Unità di Apprendimento per documentare l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica.

Tutti i campi d'esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo concorreranno, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo per una cittadinanza responsabile.

Ripartizione oraria, per materia, dell'insegnamento di educazione civica nella scuola primaria

CLASSE PRIMA

PRIMO QUADRIMESTRE 15 ORE:

- ITALIANO 4 ORE Costituzione: legalità e solidarietà. Letture, conversazioni
- ARTE 4 ORE Costituzione: legalità e solidarietà. Illustrazioni, grafici
- SCIENZE 3 ORE Sviluppo sostenibile: igiene della persona
- GEOGRAFIA 4 ORE Sviluppo sostenibile: percorsi stradali , indicatori topologici,

sicurezza a scuola

SECONDO QUADRIMESTRE 18 ORE stessi argomenti

- italiano 5 ore

- arte 5 ore

-scienze 4 ore

-geografia 4 ore

CLASSE SECONDA

- **ITALIANO / STORIA 15 ORE** Costituzione: diritto nazionale, internazionale, legalità e solidarietà.

lettura mirata di brani calati nei gruppi classe "ad hoc" con lavori specifici a seguire.

- **SCIENZE 6 ORE: Sviluppo sostenibile:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

1) lettura di testi di vario genere con termini scientifici legati all'ambiente e riflessione su di essi;

2) messa in pratica di azioni concrete in merito al rispetto ambientale;

3) individuazione di problemi ambientali e risoluzione degli stessi.

- **TECNOLOGIA 6 ore Cittadinanza digitale:** consapevolezza ed uso degli strumenti.

1) comprensione rispetto a come muoversi in un mondo sempre maggiormente digitalizzato;

2) conoscenza delle nuove tecnologie e riflessione su come utilizzarle con spirito critico ed in

maniera responsabile

- **MOTORIA 6 ORE** : il fair play.

CLASSE TERZA

-**ITALIANO 12 ORE Sviluppo sostenibile:** educazione ambientale. La lettura di testi e racconti che fanno riflettere sulla necessità di rispettare l'ambiente scolastico e non. Individuare comportamenti rispettosi a casa, a scuola, per strada.

-**SCIENZE 8 ORE Sviluppo sostenibile:** raccolta differenziata

- **TECNOLOGIA 5 ORE Cittadinanza digitale** Uso degli strumenti per interpretare, organizzare, elaborare ed archiviare le informazioni in maniera responsabile

- **MUSICA 4 ORE Costituzione.** Viaggio nella musica per scoprirne il valore per noi e per i popoli antichi, come strumento di dialogo e avvicinamento alle civiltà.

- **INGLESE 4 ORE.** **Insegnante non ancora nominata**

CLASSE QUARTA

- **ITALIANO 12 ORE** letture sul libro di testo

Costituzione: diritto nazionale e internazionale legalità e solidarietà

ARGOMENTI: diritto allo studio, fame nel mondo, sbarchi clandestini, bullismo.

Sviluppo sostenibile: Educazione ambientale. Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

ARGOMENTI: rispetto e salvaguardia del mare; i cambiamenti climatici

Cittadinanza digitale: consapevolezza e uso degli strumenti

ARGOMENTI: l'e-mail; whatsapp; i social media

-**SCIENZE 7 ORE Sviluppo sostenibile:**Educazione ambientale Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Letture e attività di approfondimento relative al tema della salvaguardia di specie animali e piante in via di estinzione.

-**TECNOLOGIA 7 ORE Cittadinanza digitale:**consapevolezza e uso degli strumenti.

Lecture e attività di approfondimento relative all'utilizzo responsabile di mezzi e strumenti per ridurre l'impatto ambientale di alcune attività umane.

CASSE QUINTA

ITALIANO 10 ORE

Costituzione: diritto nazionale, internazionale, legalità e solidarietà

Argomenti: Riflessioni sul significato delle parole REGOLE e SISTEMA DEMOCRATICO. Conoscenza e discussione dei principali articoli della Costituzione Italiana. Leggere e riflettere su alcuni articoli della costituzione italiana, sui valori umani e democratici. Intervenire nelle discussioni per esprimere il proprio punto di vista confrontandosi fra compagni.

- **STORIA 8 ORE Costituzione:** diritto nazionale, internazionale, legalità e solidarietà.

Argomenti: la nascita della democrazia e riferimenti alla civiltà greca.

- **GEOGRAFIA 8 ORE Sviluppo sostenibile** Educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Argomenti: riconoscere nel proprio territorio gli interventi positivi e negativi dell'uomo.

Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale.

- **SCIENZE 4 ORE Sviluppo sostenibile:** educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Argomenti: Riciclo e risparmio energetico.

- **TECNOLOGIA 3 ORE Cittadinanza digitale:** consapevolezza e uso degli strumenti

Argomenti: Regole di comportamento nel mondo digitale.

Ripartizione oraria, per materia, dell'insegnamento di educazione civica nella scuola secondaria di primo grado

CLASSE PRIMA

Storia: 15 ore, I e II quadrimestre, lettura del libro Sei stato tu? La costituzione attraverso le domande dei ragazzi, di Colombo e Sarfatti.

Inglese: 3 ore, II quadrimestre, argomento: Costituzione

Arte 6 ore, secondo quadrimestre, argomento: una bandiera per il mondo

Musica: 3 ore, II quadrimestre, argomenti: regole e tutela ambientale

Ed.Fisica: 6 ore, I e II quadrimestre, argomento: educazione stradale prima parte (il pedone e il ciclista)

CLASSE SECONDA

Scienze: 6 ore, II quadrimestre, argomento: alimentazione

Italiano: 10 ore, I e II quadrimestre, argomento: le fake news (lettura del libro Il falso e il vero di Jacomela)

Tecnologia: 3 ore, II quadrimestre, argomento: i rifiuti e il loro riciclaggio

Inglese: 3 ore, I quadrimestre, argomento: cittadinanza digitale

Geografia: 5 ore, I quadrimestre, argomento: istituzioni europee e bandiere

Ed.Fisica: 3 ore, I quadrimestre, argomento: educazione stradale seconda parte (il ciclista, guida del ciclomotore)

Musica: 3 ore, I e II quadrimestre, argomenti: tutela del patrimonio artistico e culturale; il benessere personale

CLASSE TERZA

Storia/Italiano: 12 ore, I e II quadrimestre, argomento: Costituzione

Matematica: 3 ore, II quadrimestre, argomento: grafici

Geografia: 3 ore, II quadrimestre, argomento: sviluppo sostenibile
Francese/Spagnolo: 6 ore, II quadrimestre, argomento: sostenibilità
Inglese 3 ore, II quadrimestre, argomento: sostenibilità

Educazione fisica: 3 ore, II quadrimestre, argomento: educazione stradale terza parte (Ciclista, guida del ciclomotore)

Musica: 3 ore, I quadrimestre, argomento: il Risorgimento, canti ed Inno nazionale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ TRINITY SCUOLA PRIMARIA

Il progetto mira alla preparazione dell' esame Trinity first grade. A tale scopo per l'anno scolastico 2018/2019 sarà attivato un laboratorio di lingua inglese, finanziato dai fondi PON che prevede la realizzazione di due moduli della durata di N. 30 ore da effettuare in orario pomeridiano, che coinvolgerà per questo anno scolastico le classi quarte e quinte dell'Istituto. A tal fine gli alunni delle tre scuole primarie dell'Istituto, che prenderanno parte all'iniziativa, saranno riuniti presso la scuola secondaria il lunedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ INGLESE GIOCANDO

I bambini familiarizzano con la lingua inglese, con lo scopo di scoprirne la peculiarità e la sonorità divertendosi. Il progetto si rivolge a tutti i bambini di 5 anni delle due scuole dell'infanzia presenti nel nostro Istituto. Il progetto viene attivato grazie al contributo finanziario del Comune di Vecchiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ UNA LINGUA PER APPRENDERE

CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). L'insegnamento tradizionale della lingua straniera si basa sul trasferire modalità di apprendimento di pronuncia, lessico, strutture, funzioni e abilità (controlled input and practise) in base a steps sequenziali ed è esclusivamente centrato sulla lingua da apprendere. Il CLIL non rientra in un sillabo rigidamente sequenziale e inserisce la lingua da apprendere nella dimensione cognitiva di un contenuto disciplinare. Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua , ma usare una lingua per apprendere. I principali presupposti all'apprendimento della seconda lingua mediante il CLIL riguardano la quantità e la qualità dell'esposizione alla lingua straniera, insieme alla maggior motivazione ad apprendere. Il nostro Istituto si propone nei prossimi anni di attuare nelle scuole primarie moduli CLIL in alcune

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO LETTORE

Il progetto ha lo scopo di offrire a tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria l'opportunità di avere un contatto con la lingua parlata autentica e con situazioni comunicative reali tramite le attività proposte in classe dall'esperto madrelingua, al fine di sviluppare una maggiore familiarità e spontaneità nell'espressione linguistica in diverse situazioni comunicative. Il progetto viene attivato grazie al contributo finanziario del Comune di Vecchiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LABORATORIO POMERIDIANO DI LINGUA INGLESE

Il laboratorio pomeridiano di lingua inglese si rivolge agli alunni della scuola secondaria, con gli obiettivi di sviluppare le capacità comunicative degli alunni avvicinandoli ad una civiltà e cultura diverse e di far conseguire certificazioni esami TRINITY-GESE livello 1 e livelli 2-3-4-5. Il laboratorio inoltre mira all'accrescimento delle competenze nella comunicazione in lingua inglese. Alla fine del corso gli alunni interessati potranno sostenere un esame orale, presso la nostra scuola con esperti del Centro TRINITY. Il laboratorio sarà realizzato con il contributo delle famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ YUMMY ENGLISH: L'INGLESE MANGIANDO

Il progetto mira a trasformare il momento della mensa in una situazione di apprendimento concreto, un "compito di realtà". I bambini impareranno espressioni adatte a esprimere i propri bisogni a mensa, amplieranno il lessico conosciuto e interagiranno con i compagni e con l'insegnante usando la lingua inglese come canale comunicativo prioritario. Il progetto avrà durata annuale e si svolgerà durante le ore di mensa. In modo progressivo gli alunni apprenderanno nuove espressioni sempre più articolate per poter esprimere i propri bisogni a mensa e per interagire in L2 con i propri compagni. Il menù del giorno sarà presentato in L2 per ampliare la conoscenza del lessico relativo ai cibi. E' rivolto alle classi 3 e 5 della scuola primaria di Filettole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ CORSO DI LATINO

Il corso si rivolge agli studenti delle classi terze della scuola secondaria e si propone di avviare i ragazzi interessati allo studio del latino, in vista del passaggio alla scuola superiore. Ha come obiettivi la conoscenza delle strutture di base della lingua latina (declinazioni, indicativo delle 4 coniugazioni, complementi di luogo), e la capacità di usare il vocabolario e di tradurre semplici frasi. Il corso fa parte delle attività laboratoriali a classi aperte rivolte agli alunni della scuola secondaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ GIORNALINO

Il laboratorio pomeridiano del giornalino scolastico è un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi che si affrontano, sia per l'attività in sé. Contribuisce alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Promuove l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web. Dà voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero. Il laboratorio fa parte delle attività a classi aperte rivolte agli alunni della scuola secondaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ BIBLIOTECAMICA

Il progetto ha come finalità promuovere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e utilizzare le biblioteche per tutta la vita; formare il lettore abituale avvicinando i bambini, fin da piccoli, al libro come oggetto di piacere e alla biblioteca come luogo di divertimento; promuovere la conoscenza e l'utilizzo della biblioteca da parte degli alunni, in particolare di quella scolastica, come spazio deputato alla lettura, luogo per conoscere e conoscersi, luogo per incontrarsi; sostenere e valorizzare gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curriculum. Prevede le seguenti attività: servizio di prestito; biblioteca come laboratorio culturale; incontri con autori e laboratori di animazione alla lettura. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Centro sportivo scolastico Il progetto propone corsi di avviamento alla pratica sportiva di pallavolo, pallacanestro, karate e atletica leggera. Gli insegnanti curricolari saranno affiancati nelle attività proposte da tecnici di società sportive che operano sul territorio. I ragazzi dovranno sapersi inserire nella realtà che li circonda, rispettandone le regole e seguendo comportamenti di collaborazione, comprensione, solidarietà, autocontrollo e valutazione. Verranno effettuati approcci sistematici ad attività sportive individuali e di squadra. Ha come obiettivi la conoscenza delle regole delle attività sportive praticate, l'acquisizione di abilità motorie e il potenziamento fisiologico. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ UNITÀ DIDATTICA SULLA BICICLETTA

Il progetto si propone di migliorare la conoscenza e la pratica dell'uso della bicicletta (varie forme di utilizzo e la tecnologia della bicicletta); di sapere effettuare attività con la bicicletta nel rispetto del Codice della strada, di saper effettuare con la bicicletta attività di cicloturismo. Tale attività sarà preceduta da una lezione di yoga. L'attività è rivolta a tutti gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ ORIENTEERING E ARRAMPICATA

Il progetto si propone di migliorare la capacità di orientamento e la conoscenza della carta dei sentieri, di migliorare la conoscenza del territorio utilizzando e visitando spazi naturali per compiere attività sportive (arrampicata su roccia), di conoscere come si svolge una gara di orienteering, di conoscere la carta dei sentieri e sapere programmare tempi e difficoltà nelle escursioni, di saper provare tecniche semplici di arrampicate sulle rocce coadiuvati da una istruttrice del CAI. La stessa istruttrice accompagnerà gli alunni in una scalata alla palestra di roccia di Avane nel mese di aprile o maggio. Il progetto si rivolge a tutti i ragazzi delle classi prime della scuola

secondaria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ DANZA EDUCATIVA

Il progetto si propone di rafforzare la coesione del gruppo classe, facilitare la socializzazione e l'integrazione; favorire la comunicazione emotiva e socio-affettiva dei bambini disabili o con altri tipi di bisogni. Il movimento favorisce l'acquisizione di abilità che permettono di collegare il movimento con la musica e l'espressività. Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle scuole dell'infanzia dell'Istituto e viene attivato grazie al contributo finanziario del Comune di Vecchiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ POTENZIAMENTO MOTORIO

Il progetto si propone lo sviluppo delle capacità senso-percettive, l'acquisizione degli schemi motori di base, l'educazione delle capacità coordinative e condizionali e la conoscenza e la pratica di più discipline sportive. Per tutte le classi verranno proposte attività ludico-motorie (giochi) per lo sviluppo delle capacità senso-percettive, l'acquisizione ed il potenziamento degli schemi motori di base, l'educazione delle capacità coordinative e condizionali e, in particolare per le classi terze, quarte e quinte anche la conoscenza del maggior numero di giochi pre-sportivi e sportivi. Il progetto prevede l'affiancamento all'insegnante della scuola primaria di un "esperto" laureato in scienze motorie o diplomato I.S.E.F (in alternativa: laureando in scienze motorie iscritto al terzo anno del corso di laurea; tecnico federale o di ente di promozione) per 2 ore alla settimana in tutte le classi, dalla prima alla quinta. Il progetto viene finanziato dalle istituzioni locali e nazionale e dal CONI, ed è la sintesi operativa di tre progetti: "Gioco e faccio sport" (Comune di Vecchiano e Coni provinciale), "Sport e scuola compagni di banco" (USR e Coni Toscana), "Sport di classe" (Miur e Coni nazionale).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ DANZA NELLE SCUOLE

Il progetto permette ai bambini di avere un primo approccio con la danza intesa come disciplina completa per lo sviluppo della loro identità culturale, corporea, del pensiero e dell'espressione creativa. Il progetto permetterà ai bambini di esprimere le proprie idee ed emozioni attraverso gesti tecnici e passi prestabiliti, di imparare a trasformare le emozioni in movimento, di memorizzare delle sequenze di movimento. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi 1-5 della scuola primaria di Filettole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ MULTISPORT

Il progetto nasce dalla considerazione dell'importanza dell'attività motoria per la crescita della persona, sia per quanto riguarda lo sviluppo psicofisico, sia per quanto riguarda lo sviluppo della capacità di rispettare le regole. E' un'idea che vede riunire varie discipline (Karate, Scherma, Pallacanestro, Pallavolo) per favorire nei bambini dai 6 ai 10/11 anni una più ampia conoscenza sportiva permettendo un'esperienza motoria più varia. Il progetto intende costituire un insieme di esperienze motorie per cui le attività previste si propongono infatti importanti obiettivi quali lo sviluppo della motricità globale, la finalizzazione ad uno scopo comune dell'interazione con i compagni, la cooperazione, il rispetto delle regole, il senso di appartenenza ad un gruppo. Con il gioco di gruppo e di squadra si apprende meglio e di più. Esso permette di sperimentare anche "dimensioni" che il bambino deve imparare a gestire, quali le tensioni, il protagonismo, il successo e l'insuccesso. Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle scuole primarie dell'Istituto.

DESTINATARI

Altro

❖ SCUOLE APERTE ALLO SPORT

Il progetto mira a favorire la pratica motoria e sportiva, a realizzare percorsi per la

diffusione dei valori educativi dello sport e a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo. Il progetto mira a sviluppare il bagaglio motorio globale e le capacità coordinative di base dei ragazzi; favorire l'avviamento alla pratica sportiva attraverso un corretto approccio multidisciplinare; consentire un orientamento consapevole dei ragazzi in base alle proprie attitudini motorie. Il progetto prevede un percorso multi sportivo dedicato a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Il progetto è articolato in "Settimane di sport" e "Pomeriggi sportivi".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ GIOCHI MATEMATICI

Il laboratorio propone un nuovo modo di vedere la matematica. Avvicina i "timorosi" e potenzia gli "appassionati", promuove la ricerca di strategie risolutive di problemi, sviluppa il lavoro di gruppo. Il laboratorio fa parte delle attività a classi aperte rivolte agli alunni della scuola secondaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ INFORMATICA CREATIVA

Il progetto mira a formare utenti in grado di usare gli strumenti tecnologici e informatici a scopi educativi e didattici. Gli alunni impareranno ad usare gli strumenti tecnologici (Lim, pc, tablet, robots programmabili, stampanti ed altro) ed informatici (Edmodo, Google apps, Scratch, Tinkercad, Cura ed altro) in modo creativo per comunicare tra loro, per condividere esperienze, per raccontarle in formato digitale, per progettare e realizzare manufatti o prodotti editoriali. La piattaforma Edmodo sarà usata anche come diario di classe per documentare o rielaborare alcune delle attività svolte, rendendo così partecipi alla vita scolastica anche le famiglie. Diversi momenti di attività curricolare, in base alle esigenze didattiche, saranno dedicati alla sperimentazione di tecnologia innovativa (stampa 3D e coding di base). Il progetto è rivolto alla classe terza della scuola primaria di Filettole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ KANGOUROU DI MATEMATICA

L'attività del Kangourou è organizzata dal Dipartimento di Matematica "Federigo Enriques" dell'Università degli Studi di Milano e prevede le seguenti fasi: 1) Una gara individuale che si svolge nel mese di Marzo nelle scuole che hanno aderito. La gara consiste nella risoluzione di 30 quesiti ;distinti per categoria, in un tempo massimo di 75 minuti. 2) Circa il 10 % degli alunni che si sono distinti per un punteggio elevato su scala nazionale nelle singole categorie possono partecipare alle semifinali. Anche la semifinale si basa sulla risoluzione di quesiti in 75 minuti ed è una gara individuale. 3) I primi classificati alle semifinali partecipano alla finale nazionale che si svolge a Mirabilandia. Da quest'anno la scuola partecipa ad una gara a squadre che si svolgerà nel mese di dicembre presso il Liceo Marconi di Carrara. Tale gara , riconosciuta dal Kangourou, coinvolgerà squadre formate dalle scuole delle province di La Spezia, Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ RALLY MATEMATICO TRANSALPINO.

Il progetto sviluppa la capacità di lavorare in gruppo in modo autonomo e responsabile nella risoluzione di problemi promuove la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento della matematica. Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie ed è realizzato con un piccolo contributo a carico delle famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ RAGAZZI SUL PALCOSCENICO 2.0

Il laboratorio pomeridiano prevede l'utilizzo di attività ludiche, giochi simbolici di simulazione e drammatizzazione, ma anche elementi di scrittura creativa, disegno e ricerca di informazioni. In esso si inventeranno situazioni da affrontare in cui i ragazzi

si sentano e “siano” diversi da quello che si immaginano di essere. Una volta scelti i materiali di lavoro, si sperimenteranno dei giochi teatrali legati alla costruzione o alla rilettura e ricostruzione di una storia stimolando la creatività e l'immaginazione, così da inventare o re-inventare nuovi personaggi, una nuova ambientazione, una nuova trama. I destinatari sono gli alunni delle classi della scuola secondaria che hanno scelto il laboratorio di teatro. Il progetto viene attivato grazie al contributo finanziario dei fondi PEZ. Musichiamo Il progetto prevede il fare esperienza del suono, tra pratica vocale, strumentale e grammatica musicale, cerca di valorizzare l'esperienza della musica per fornire nuovi strumenti di conoscenza, connessi alle particolarità del linguaggio specifico della musica. Tramite la piacevolezza del fare musica si cerca di favorire una maturazione delle dimensioni di operazione- cognizione, esercizio della memoria, possibilità di espressione articolata- se non proprio organica- nel pensiero divergente. Per alcuni bambini che manifestano disagio, può servire una educazione dei “sensi capaci” per vicariare quando necessario il verbale, nella correlazione tra proposta e risposta comportamentale. Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi 4 della scuola primaria di Vecchiano e alla scuola dell'infanzia di Avane ed è condotto in compresenza tra le insegnanti di classe e l'insegnante di musica della scuola media.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ MUSICHIAMO

Il progetto prevede il fare esperienza del suono, tra pratica vocale, strumentale e grammatica musicale, cerca di valorizzare l'esperienza della musica per fornire nuovi strumenti di conoscenza, connessi alle particolarità del linguaggio specifico della musica. Tramite la piacevolezza del fare musica si cerca di favorire una maturazione delle dimensioni di operazione- cognizione, esercizio della memoria, possibilità di espressione articolata- se non proprio organica- nel pensiero divergente. Per alcuni bambini che manifestano disagio, può servire una educazione dei “sensi capaci” per vicariare quando necessario il verbale, nella correlazione tra proposta e risposta comportamentale. Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi 4 della scuola primaria di Vecchiano e alla scuola dell'infanzia di Avane ed è condotto in compresenza tra le insegnanti di classe e l'insegnante di musica della scuola media.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ MANIPOLANDO

Il progetto cercherà di soddisfare i bisogni esplorativi dei bambini attraverso il “fare con le proprie mani” alla ricerca di un superamento del naturale egocentrismo e un avvio alla collaborazione per uno scopo comune, valorizzando le diversità degli stili personali. Il laboratorio è rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia di Nodica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ MUSICA

Questo progetto si propone la creazione dei laboratori musicali concepiti come uno spazio operativo di apprendimento-insegnamento, all’ interno del quale siano a disposizione degli strumenti, da utilizzare, in modo sia autonomo che guidato; la conoscenza funzionale della musica, comprensione del suo uso, dei suoi scopi e dei significati in un processo di consapevolezza degli eventi sonori; vuole contribuire a scoprire “ talenti” per orientarsi nella scelta strumentale e vocale. Il progetto utilizza l’organico potenziato ed è rivolto agli alunni della scuola secondaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ STUDIO ARTI DECORATIVE - LABORATORIO DI CERAMICA

Studio Arti Decorative – Laboratorio di ceramica. Il laboratorio pomeridiano di Arti Decorative, nato dal desiderio di trovare un punto d'incontro tra arte e artigianato, dal piacere di trasmettere il bello anche attraverso i piccoli oggetti che accompagnano la nostra quotidianità e dalla volontà di fare risaltare, in ognuno di questi, il segno della mano dei nostri alunni, è stato suddiviso in due percorsi: • CERAMICA 1 (corso per principianti) – tecniche di lavorazione della ceramica; • CERAMICA 2 (corso avanzato) – tecniche di decorazione della ceramica - il bacino ceramico. Tecniche di lavorazione della ceramica: il laboratorio per principianti conferisce ai ragazzi l’opportunità di sperimentare una tecnica, complessa e non frequentemente avvicinata, come è quella

della ceramica a caldo, coinvolgendoli in un lavoro interdisciplinare che spazia dall'arte applicata alla storia dell'arte, alla geometria, alla convivenza civile. Si divide in 3 moduli: il disegno ornato e la tecnica dello spolvero, le varie fasi di lavorazione dell'argilla, il colore nella ceramica. Nelle varie fasi di lavorazione dell'argilla impareranno le seguenti tecniche: - lavorazione a calco; - lavorazione a colombino; - lavorazione a guscio. Durante l'attività pomeridiana gli alunni progetteranno e realizzeranno: formelle ceramiche, piccoli alberi decorati, elementi e personaggi tratti dalla saga di Harry Potter, scatole di varia forma e misura, piatti e ciotole con la tecnica del merletto, spille con calamite, ciondoli e orecchini, oggetti di uso comune e di arredamento, il numero civico della propria abitazione, la riproduzione del logo d'Istituto su differenti forme, libere creazioni. Il bacino ceramico: il laboratorio avanzato di ceramica nasce con l'obiettivo di sviluppare molteplici competenze e di saper coltivare e sviluppare tra i ragazzi le loro capacità di comprendere, interpretare, creare un prodotto decorativo che colloca le sue radici sin dal Medioevo. Pisa ha usato ceramiche per adornare le sue chiese fin dall'inizio dell'XI secolo e, scopo dell'attività laboratoriale, sarà quello di studiare il materiale di archivio dei bacini ceramici inseriti nelle tessiture murarie e sviluppare il progetto per definire il manufatto da realizzare, che sarà interamente ispirato ad uno storico originale. Destinatari del percorso sono, preferibilmente, gli alunni che hanno già frequentato il corso di CERAMICA 1 del laboratorio sulla lavorazione della ceramica. Contemporaneamente alla produzione dei bacini ceramici il gruppo di lavoro approfondirà la conoscenza dei tempi di essiccazione della terraglia bianca e prima cottura per ottenere il biscotto, preparazione dei pigmenti sotto-cristallina, realizzazione del disegno o dello spolvero, decorazione a pennello o con la tecnica dell'ingobbio, applicazione della cristallina a colaggio e dello smalto a pennello o immersione. I laboratori fanno parte delle attività pomeridiane a classi aperte rivolte agli alunni della scuola secondaria. È prevista la partecipazione di esperti esterni o di ex allievi della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **FONDAZIONE CERRATELLI**

Il progetto mira alla elaborazione di un proprio elaborato esprimendosi attraverso il

disegno e altre tecniche, inoltre favorisce l'integrazione tra scuola e territorio, educando alla conoscenza dell'ambiente circostante e al suo patrimonio artistico favorendo la collaborazione e socializzazione per valorizzare e facilitare una educazione interculturale. Il progetto è rivolto ai bambini della scuola primaria di Vecchiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ LABORATORIO DELLA LEGALITÀ

Laboratorio a classi aperte che si occupa di tematiche sociali contemporanee come il contrasto al fenomeno del bullismo, rispetto dell'ambiente, lotta alle discriminazioni di ogni genere. Momenti centrali saranno la Giornata della Sicurezza in Rete, quella dell'Acqua, la festa dell'Europa e il Consiglio Comunale Aperto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ CYBER

Il progetto si propone di contrastare il fenomeno del bullismo di promuovere comportamenti fra pari improntati al rispetto reciproco, di conoscere i rischi del cyberbullismo, i rischi psicologici dell'alterazione del principio di realtà e di affettività e quelli dell'alterazione della sfera dell'affettività. Inoltre si avvicineranno gli alunni alla percezione del rischio dell'adescamento online e a tutti quei rischi che potrebbero condurre gli alunni a comportamenti legalmente perseguibili. I ragazzi saranno sollecitati a discriminare i comportamenti adeguati da quelli inadeguati, a sapersi conoscere e accettare, rafforzando l'autostima, sapere usare consapevolmente la rete e saperne valutare i rischi. Fondamentali in questo progetto saranno le presenze degli psicologi del Centro di Ascolto dell'Istituto, i rappresentanti della Polizia Postale e delle Comunicazioni e l'Amministrazione Comunale. In particolare le classi quinte della scuola primaria seguiranno il laboratorio "Dico No al Bullismo" gestito da Telefono

Azzurro Onlus, sede di Firenze. Le classi seconde e terze della scuola secondaria seguiranno un laboratorio, a cura di Libera, sul sistema dei bisogni a partire dal ruolo degli influencer su Internet. Una rappresentanza della scuola parteciperà alla seconda edizione del concorso "Le avventure di Cyberkid per vincere il bullismo". Le classi terze della scuola secondaria collaboreranno all'organizzazione della giornata nazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo del 7 febbraio 2019. Ogni classe coinvolta da un'azione informativa/formativa coinvolgerà in un effetto domino i compagni delle classi inferiori, che avrà opportune mante letto in classe bravi attinenti, fino a coprire tutto l'istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PERCORSO DELLA MEMORIA

Il progetto si propone il recupero e la valorizzazione della memoria storica, la percezione degli orrori della guerra, l'educazione alla pace e la promozione della consapevolezza della necessità di difendere i diritti umani e la giustizia. Si sviluppa attraverso una serie di attività rivolte prevalentemente ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria. Le attività previste: - visita guidata ai "cippi della memoria", lapidi poste a ricordo degli eccidi avvenuti nel comune di Vecchiano nell'estate del 1944; - celebrazione della Giornata della memoria (27 gennaio); - uscite didattiche al Sant'Anna di Stazzema (LU) e/o al Museo "duffuso" della Linea Gotica a Borgo a Mozzano (LU) - spettacolo sul tema presso il teatro Olimpia di Vecchiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ LABORATORIO DI LEGALITÀ

Le classi terze della scuola secondaria potranno frequentare un laboratorio settimanale, per tutta la durata dell'anno, in cui proseguiranno il lavoro cominciato lo scorso anno scolastico sull'impegno civico e il rispetto delle regole. Il primo appuntamento sarà destinato all'organizzazione della cerimonia di intitolazione del giardino circostante alla scuola ad una giovane vittima di mafia (azione promossa già nel precedente anno scolastico). Gli alunni, inoltre, si occuperanno di bullismo e

cyberbullismo creando una squadra di peer a garanzia degli alunni delle classi prime e seconde, ma anche di quelli della scuola primaria, per cui sono previste uscite all'interno dell'Istituto. Inoltre parteciperanno alle attività promosse dall'amministrazione comunale come la Giornata Nazionale contro il Bullismo (7 febbraio 2019) e un consiglio comunale aperto (data da stabilire). Per proseguire l'attività con Libera, gli alunni approfondiranno il tema del sistema dei bisogni, la criminalità organizzata e il diritto d'autore. A garanzia dell'autenticità del prodotto, si prevede una gita di più giorni in un presidio di Libera in Campania.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **CENTRI DI ASCOLTO**

Il progetto si propone di migliorare il clima ed il benessere all'interno delle scuole di tutto l'Istituto per tutte le componenti interessate ovvero alunni, genitori, docenti e personale della scuola. Gli obiettivi potranno essere raggiunti attraverso: - incontri con gli insegnanti, da utilizzare come spazio organizzativo al fine di rendere più attiva la collaborazione fra psicologo e insegnanti - incontri per le scuole dell'infanzia e primaria e per la scuola secondaria di primo grado, - incontri collettivi soprattutto con i genitori della scuola dell'infanzia su problematiche educative generali; - sportello di ascolto individuale per genitori, alunni, insegnanti e personale - formazione specifica per gli insegnanti - orientamento alla scelta della scuola superiore per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria - Educazione all'affettività e sessualità. Il progetto coinvolge tutti gli alunni, genitori e insegnanti delle scuole dell' Istituto comprensivo e viene attivato grazie al contributo finanziario del Comune di Vecchiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **IO VOGLIO IMPARARE A RISPETTARE GLI ALTRI**

Il progetto si compone di quattro azioni indipendenti che si svilupperanno attraverso una didattica laboratoriale basata anche su giochi cooperativi e simulazioni. Gli interventi saranno a cura del CISP dell'Università di Pisa e della Società della Salute di Pisa: - "Impariamo a mediare": si introdurrà l'idea che il conflitto può e deve essere

gestito attraverso tecniche di mediazione. Si creerà un Consiglio di Cooperazione permanente. - “Diverso da chi?”: si introdurranno i concetti di stereotipo e pregiudizio, in modo tale che gli alunni possano sviluppare un maggior senso critico nei confronti dei luoghi comuni. - “Io rifiuto lo spreco”: si introdurranno i concetti di spreco, di provenienza delle merci, tutela della salute e dell’ambiente in modo da aumentare negli alunni atteggiamenti di consumo critico e responsabile. - P.O.Ster, Pensare oltre gli stereotipi: mira alla decostruzione degli stereotipi di genere.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ INTRODUZIONE AL PRIMO SOCCORSO

“Aiutati che.... anch’io ti aiuto”. Il progetto intende trasmettere ai ragazzi indicazioni fondamentali per fronteggiare situazioni di pericolo ed emergenza per la salute. Vuole avvicinare i giovani ai principi di solidarietà e partecipazione attiva del volontariato e sviluppare comportamenti positivi, quali l’ autoprotezione, l’autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità e la capacità di cooperare con gli organismi preposti al soccorso sanitario; infondere nei ragazzi fiducia in loro stessi nei momenti di difficoltà, far acquisire necessarie capacità di intervento in situazioni di emergenza ed incrementare il loro senso di utilità. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado e viene realizzato in collaborazione con la Pubblica Assistenza di Migliarino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto si propone di valorizzare il rapporto equilibrato con il cibo. Il viaggio della nostra vita necessita sempre di nuove energie che dobbiamo procurarci in modo sano ed equilibrato. Ciò è frutto di scelte attente e di sane abitudini che è opportuno considerare già da piccoli in forma di gioco e di esperienza collaborativa. Per assegnare significato alle attività il progetto prevede, in stretta collaborazione con il Comune di Vecchiano, la realizzazione di laboratori a classi aperte per la manipolazione di alimenti connessi al passare delle stagioni. Sezione Pulcini e

Coccinelle scuola infanzia di Nodica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Il nostro Istituto, in collaborazione con la Polizia Municipale di Vecchiano intende realizzare progetti che hanno come finalità la promozione della sicurezza e la conoscenza delle regole basilari del codice della strada e intende sensibilizzare i bambini e ragazzi sui pericoli potenziali che comportamenti scorretti comportano non solo per se stessi ma anche per gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **CONVIVERE NELLE DIVERSITÀ**

Il progetto mira a sollecitare negli studenti atteggiamenti di rispetto reciproco e di se stessi, che tengano conto delle proprie emozioni, lavorando sul concetto di empatia e favorendo il mettersi in gioco, per sviluppare diversi punti di vista riguardo le altre culture. E' rivolto agli alunni e alunne delle scuole primarie (classi IV° e V°) e delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado. Prevede 9 incontri da 2h ciascuno + un incontro informativo con l'insegnante prima della data di inizio. La metodologia adottata per lo svolgimento del percorso è quella della didattica laboratoriale, basata sullo scambio interattivo tra studenti, docenti e formatori in una modalità paritaria di lavoro e cooperazione. La didattica laboratoriale si esplica in attività esperienziali, giochi cooperativi e simulazioni finalizzati, da una parte, ad aumentare la consapevolezza dei partecipanti sulle tematiche prescelte e, dall'altra, a stimolare una riflessione critica costruita insieme. A integrazione del percorso, gli incontri potrebbero necessitare di supporti audiovisivi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **SICUREZZA FLUVIALE**

Il progetto si propone di fornire linee guida per affrontare le emergenze alluvionali: pericoli, l'autoprotezione, i soccorsi. L'incontro formativo di due ore per classe ha lo scopo di avvicinare gli alunni alla cultura del volontariato e del soccorso e di fornire spunti di riflessione sull'importanza della conoscenza e della prevenzione quale fondamentali strumenti di sicurezza in caso di emergenza. Il progetto mira a: incrementare le conoscenze relative ai fenomeni alluvionali e relativi rischi; incrementare le conoscenze rispetto all'autoprotezione e ad incrementare le conoscenze relative al soccorso alluvionale - fluviale. E' rivolto alle classi seconde della scuola secondaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO

L'attività del recupero-consolidamento-potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie, lavorando per gruppi di livello al fine di recuperare, consolidare e potenziare le competenze degli alunni: in italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali; in matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base ma anche nella risoluzione di situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete. Tali attività vengono attuate in tutte le nostre scuole primarie con l'ausilio della presenza di docenti di potenziamento e di ore di contemporaneità degli insegnati curricolari (docenti di classe).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ DSA/BES PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI

Il progetto è rivolto a tutti quegli alunni delle scuole primarie e, se necessario, della

scuola secondaria, che presentano difficoltà specifiche di apprendimento o bisogni educativi speciali. La finalità del progetto è quella di individuare e lavorare su tematiche specifiche individuate allievo per allievo, in modo da incrementare le potenzialità di studio di ciascuno studente: capacità di elaborare mappe concettuali per fissare in memoria conoscenze studiate e saperle esporre con coerenza; capacità di ascolto e memorizzazione utilizzando software di sintesi vocale, capacità di problem solving di tipo logico-matematico; capacità di utilizzo di strumenti compensativi per il calcolo Il progetto viene attivato grazie al contributo finanziario del Comune di Vecchiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **LABORATORIO INFORMATICA PER DSA**

Il laboratorio pomeridiano propone una didattica che usi diversi approcci, diverse modalità operative, diversi canali di fruizione per evitare un sovraccarico cognitivo e un uso scorretto degli strumenti poiché spesso gli alunni DSA hanno difficoltà ad organizzazione e pianificazione il lavoro scolastico; ecco perché sono necessari strumenti compensativi che siano di aiuto. In questo laboratorio proponiamo lo studio di software per migliorare la didattica, Verranno fatte usare ai ragazzi varie tipologie di software affinché possano trovare quello che più risulta loro facile o interessante o adatto alle loro necessità. Il laboratorio è rivolto agli alunni della scuola secondaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **FINGER-ART**

Il colore soprattutto, forse ancor più del disegno, è una liberazione. (Henri-Emile Matisse). Il progetto intende incrementare le competenze trasversali riferibili all'accettazione della diversità e alla collaborazione finalizzata alla produzione di un progetto comune; valorizzare le potenzialità artistico-espressive degli alunni; incentivare ad esprimere le proprie emozioni e sensazioni tramite l'arte e di condividere emozioni con gli altri. Evitando l'uso del pennello che potrebbe interferire con la libera espressione del colore, il progetto vuole avvicinare i ragazzi e le ragazze

alla pittura di impronta con le dita e con le mani. Dal momento che non si presuppongono competenze di tipo grafico è particolarmente indicato per l'inclusione di alunni con disabilità. Per guidare i partecipanti all'uso espressivo delle potenzialità del colore il progetto si articola in varie fasi di lavoro: colori caldi; colori freddi; la punta delle dita; l'impronta della mano. Destinatari del progetto sono i ragazzi della scuola secondaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO LIM**

Il progetto si propone di permettere al gran numero di alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto a quelli con certificazione di handicap e gravità, iscritti alle scuole primarie, di usufruire di tutti i vantaggi di un'istruzione individualizzata e personalizzata per ciascuno di loro. I vantaggi della didattica tramite LIM sono: apprendimento della metodologia di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CCA) per tutte le classi in cui c'è un alunno disabile che non è in grado di parlare per esprimere richieste, emozioni, stati d'animo e pensieri; apprendimento facilitato per quelle materie di studio (storia, geografia, scienze, ma anche geometria) che possono sfruttare maggiormente il canale visivo per essere apprese, per gli alunni con ritardo cognitivo, utilizzo di mappe concettuali e schemi fruibili da tutte le classi e pertanto da tutti quegli alunni che presentano DSA o altri tipi di bisogni educativi speciali per una comprensione e uno studio più efficaci e durevoli nel tempo. Il progetto è realizzato con il contributo finanziario dei genitori degli alunni della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PET-THERAPY: "UN CANE PER AMICO"**

Tale progetto di attività educativa con l'ausilio di animali (AAE), consiste in esperienze di educazione alla conoscenza e rispetto del mondo animale in tutte le sue componenti, attraverso l'incontro con il cane, la visione di filmati ecc, ed ha come finalità generale quella di migliorare l'attenzione e l'apprendimento, la curiosità e i rapporti sociali e ridurre fenomeni di devianza e bullismo. Il programma dell'attività,

articolato in sei incontri della durata di due ore ciascuno, avrà come obiettivi:- una maggiore conoscenza dell'animale;- soddisfazione dei bisogni: sicurezza, relazioni interpersonali; - recupero d'abilità; - stimolazione della capacità attentiva;- potenziamento del contatto visivo- tattile;- incremento dell'interazione comunicativo - emozionale; rilassamento; -controllo degli stati d'ansia- emozionali;- manualità. E' rivolto agli alunni delle classi 4 della scuola primaria di Vecchiano

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ TUTTI A SCUOLA

Il progetto si svolge in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down e ha l'ambizioso obiettivo di voler mettere in sinergia la scuola frequentata dal bambino, i servizi e la famiglia. Il progetto potrebbe articolarsi in due moduli che procedono parallelamente durante l'anno scolastico. Il primo modulo dedicato alle famiglie e agli insegnanti utilizzerà la Pedagogia dei Genitori e la metodologia della "narrazione" poiché quest'ultima, usata in ambito formativo, fornisce uno strumento che abitua alla lettura dell'esperienza altrui. Il secondo modulo specificatamente dedicato alla classe verrà suddiviso in incontri che stimolino, attraverso giochi, letture, visione di brevi filmati la discussione sui temi della diversità e della disabilità. Il progetto prevede un lavoro congiunto con gli insegnanti della classe, sia curricolari sia di sostegno, e con le cooperative che già collaborano con la scuola nella realizzazione di progetti mirati all'integrazione, alla comunicazione e all'ascolto. I destinatari sono gli alunni frequentanti la classe 4 A con presenza di un'alunna con sindrome di Down presso la scuola primaria G. Mazzini di Vecchiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ SCUOLABA

Il progetto prevede l'affiancamento di un tutor ABA ai bambini, con diagnosi di Autismo e altre disabilità, e di conseguenza alla classe; tale figura, lavorando in sinergia con gli insegnanti, promuoverà processi di inclusione scolastica e sociale, capaci di accogliere in pieno le sfide poste dalla diversità, promuovendo il successo

scolastico e sociale attraverso scelte metodologiche capaci di far vivere l'appartenenza, resa tale da efficaci relazioni cognitive, socio-affettive ed empatiche. Altro obiettivo sarà quello inerente l'apprendimento di strategie di gestione soprattutto in relazione ad eventuali comportamenti disfunzionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **CUCINIAMO INSIEME**

Questo progetto rappresenta un'opportunità per imparare attraverso esperienze pratiche e stimolanti, per migliorare l'autonomia e l'autostima dell'alunno attraverso attività concrete e gratificanti. Le competenze che il progetto mira a incrementare sono prevalentemente di tipo affettivo-relazionale, come favorire l'inserimento e la relazione con gli altri; migliorare la conoscenza di sé; migliorare l'autonomia. Il progetto si rivolge agli alunni della scuola secondaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **ORIENTAMENTO**

Oltre alle attività informative tradizionalmente proposte (open day, sportello orientativo), l'Istituto è intenzionato a proseguire la sperimentazione di un percorso di orientamento anche formativo, iniziata nell'anno scolastico 2014-15 con la classe II-IIID, destinato a tutte le classi II e III della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo. Il progetto si propone di generare un "circolo virtuoso", che ha come obiettivi la prevenzione del disagio, la realizzazione di iniziative per il recupero della motivazione e dell'autovalutazione, l'attivazione di percorsi laboratoriali atti a favorire l'autoconoscenza, ad aiutare gli alunni ad autorientarsi e quindi a prevenire una possibile dispersione. Inoltre si prevede anche l'intervento di alcuni genitori o fratelli degli alunni stessi, rappresentativi delle nuove professioni, che possano illustrare il loro percorso scolastico e lavorativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ TUTORAGGIO

Il progetto nasce dall'idea di compiere un'azione preventiva volta a evitare condizioni di marginalizzazione e/o dispersione scolastica. Lo scopo del servizio è fornire ai ragazzi coinvolti strumenti utili ad affrontare il percorso scolastico. Il progetto si rivolge agli alunni della Scuola secondaria con difficoltà di apprendimento (dsa, bes) e/o difficoltà relazionali su segnalazione e in collaborazione con i Consigli di classe. Vuole fornire un supporto individuale allo studente o ad un piccolo gruppo di studenti per facilitarne il processo educativo e di apprendimento, e per migliorare l'efficacia del lavoro didattico dei docenti con lo scopo di prevenire la dispersione scolastica, favorire l'integrazione e garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ CONTINUITÀ

Il Progetto Continuità si pone con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene a crearsi. Il progetto infatti cerca di individuare percorsi metodologici - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo, di progettare e realizzare un percorso che si sviluppi in verticale tra i due ordini di scuola (infanzia, primaria) di promuovere la continuità didattica. Il progetto si rivolge ai bambini della scuola dell'infanzia e a quelli della scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE

Il progetto continuità verticale consiste nel costruire nessi e collegamenti anche minimi tra l'esperienza educativa della scuola dell'infanzia e quella successiva della scuola primaria al fine di progettare momenti comuni e avere rimandi dei percorsi. Il progetto ha lo scopo di facilitare l'inserimento del bambino e della sua famiglia nella nostra scuola. Si articolerà in 5 incontri: il primo di programmazione tra insegnanti

delle due scuole, 3 incontri tra i bambini delle due scuole, in cui i bambini più grandi faranno da tutor e da guida a quelli più piccoli, racconteranno loro una storia che poi illustreranno insieme (grandi e piccoli). L'ultimo incontro sarà tra insegnanti, come verifica del lavoro svolto e come passaggio di notizie sui bambini che frequenteranno la nostra scuola. Il progetto è rivolto ai bambini della scuola primaria di Vecchiano e prevede il coinvolgimento dei bambini della scuola dell'infanzia " Il Cottolengo " di Vecchiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ ACCOGLIENZA PRESCUOLA

E' un'attività di accoglienza rivolta a tutti alunni della scuola secondaria e della scuola primaria di Vecchiano, estendibile anche ad altre scuole su richiesta dei genitori. E' rivolto agli alunni che utilizzano il trasporto scolastico e agli alunni le cui famiglie richiedano il servizio. Gli operatori accolgono gli alunni che arrivano in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni e li coinvolgono in attività ludiche e di socializzazione. Il progetto viene attivato con il contributo finanziario del Comune di Vecchiano

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTI PON

Il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" permette alle scuole italiane di accedere alle risorse comunitarie, in aggiunta a quelle messe a disposizione dallo Stato, per potenziare e migliorare le attività scolastiche. Questo programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura strumentale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE). Il FESR interverrà per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie. Il FSE metterà a disposizione risorse per interventi che combattano la dispersione scolastica, migliorino le competenze chiave degli studenti, rafforzino la formazione di docenti e personale scolastico. Il PON "Per

La Scuola" è destinato quindi al potenziamento e al miglioramento strutturale e qualitativo delle scuole di ogni ordine e grado. Al PON si partecipa mediante il Piano di miglioramento predisposto da ciascuna scuola sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni. Il piano definito collegialmente da ciascun istituto, integrando il PTOF, sarà fondato su un'auto diagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale). Sono state approvate le seguenti candidature: 1) PON-FSE - Competenze di base Progetto: Giocare con l'arte – Progetto: Spiccare il volo. 2) PON-FSE - Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale – Progetto: Digitale Creativo 3) PO-FSE – Competenze di cittadinanza globale-Progetto: BenEssere. 4) PON-FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea –Progetto: In viaggio con Tabucchi, cittadino d'Europa. Nell'anno scolastico 2018/2019 – 2019/2020 sono stati ultimati i seguenti progetti: 1.Giocare con l'arte per la scuola dell'Infanzia (4 moduli da 30 ore): Canto, suono, ballo; Conosciamoci danzando 1; Conosciamoci danzando 2; Piccole mani, grandi scoperte. 2.Spiccare il volo per la scuola Primaria e Secondaria (6 moduli da 30 ore): Facciamo teatro; Vecchialino news; Play and learn with english for Primary; Play and learn with english for Secondary; English for the future A; English for the future B. 3.Digitale Creativo per la scuola Primaria e Secondaria (2 moduli da 30 e 1 da 60 ore): Itinerari ceramici: dal digitale al manuale; Creatività computazionale. 4.In viaggio con Tabucchi per la scuola Secondaria (1 modulo da 30 ore): Microcosmi e macrocosmi. Il viaggio di Tabucchi. È stata presentata candidatura anche per Asse I (FSE): Inclusione e lotta al disagio 2a edizione e Asse I(FSE): Competenze di base 2a edizione, entrambe in attesa di approvazione.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Il progetto che coinvolge solo le classi terze della scuola secondaria, propone alcuni incontri con immigrati provenienti da continenti diversi, in momenti storici diversi e con necessità diverse. La narrazione di spaccati di vita di dolore e incertezza portano gli alunni ad immedesimarsi e a comprendere quanto sia indispensabile il rispetto e l'empatia nei confronti degli altri.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE

Percorsi di educazione ambientali diversi nelle varie scuole sui temi principali legati all'ambiente, in particolare alla risorsa idrica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzazione verso le tematiche ambientali attraverso percorsi differenti nelle varie scuole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRAZ. AVANE - PIAA81101V

FRAZ NODICA - PIAA811031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Valutazione team docente infanzia

La valutazione dell' alunno avviene attraverso le osservazioni rilevate durante tutte le attività proposte e gli elaborati personali che permettono di stilare un profilo del bambino, una fotografia che è contemporaneamente punto di arrivo di alcune attività e punto di partenza per quelle successive.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine dei tre anni della scuola dell'infanzia viene redatto un documento con il PROFILO dei bambini di 5 anni dove vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini di tutte le attività svolte.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.LEOPARDI - PIMM811013

Criteri di valutazione comuni:

In allegato i criteri di valutazione comuni.

ALLEGATI: ALLEGATO N. 5 - CORRISPONDENZA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINE - SCUOLA SEC. I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In allegato i criteri di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: ALLEGATO N. 2 - VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 2019.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vedi documento di valutazione allegato.

ALLEGATI: documento valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedi documento di valutazione allegato.

ALLEGATI: documento valutazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MAZZINI - P1EE811014

FRAZ. FILETTOLE - P1EE811025

FRAZ. MIGLIARINO - P1EE811036

Criteri di valutazione comuni:

Si riportano in allegato i criteri di valutazione comuni.

ALLEGATI: ALLEGATO N. 3 - CORRISPONDENZA VOTO E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per ciò che concerne la valutazione del comportamento facciamo riferimento ai criteri in allegato.

ALLEGATI: ALLEGATO N. 1 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA 2019.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l' ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria sono in fase di elaborazione.

ALLEGATI: documento valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

- L'Istituto scolastico "D. Settesoldi" organizza, struttura e propone attività educative e didattiche di inclusione per gli alunni stranieri, adottati, con certificazione di disabilità (L. n. 104/92), con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (L. n. 170/2010) attraverso il coordinamento di tre figure strumentali: una specifica per gli alunni con certificazione di disabilità delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, una per gli alunni con certificazione di disabilità della scuola secondaria di primo grado e

una per gli alunni stranieri, adottati, con BES o DSA. È attivo a tali scopi il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che collabora anche con altri soggetti, istituzionali e non. Esso è costituito da:

- Dirigente scolastico,
- Docenti curricolari,
- Docenti di sostegno,
- Personale ATA,
- Specialisti ASL,
- Associazioni,
- Famiglie.

Dal 2013 è stato formalizzato il PAI (Piano Annuale Inclusione).

Per ciò che concerne l'inclusione degli alunni stranieri, l'Istituto promuove percorsi educativi e didattici volti a fornire strumenti per la prima alfabetizzazione della lingua italiana soprattutto nelle scuole dell'infanzia. Nelle scuole primarie e nella scuola secondaria l'accoglienza e il miglioramento delle relazioni all'interno delle classi con alunni di recente immigrazione è curato anche tramite la possibilità di reclutare personale specializzato nella mediazione culturale.

Nei casi di adozione, nazionale o internazionale che sia, allo scopo di tutelare il benessere degli alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, l'Istituto si riserva di strutturare diverse metodologie di iscrizione e accoglienza in accordo con le famiglie e i servizi pubblici e/o privati che sostengono e accompagnano la stessa nel percorso adottivo. Si impegna, inoltre, a garantire per tutto il periodo in cui ha in carico l'educazione e la formazione di questi alunni prassi e strumenti adeguati a favorire l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo prevedendo una particolare attenzione e cura dei rapporti scuola-famiglia e del clima relazionale di classe e, qualora si presentino difficoltà a livello di apprendimento, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o l'affiancamento di un facilitatore linguistico per promuovere un potenziamento linguistico (nei casi di adozione internazionale). Per favorire l'inclusione degli alunni con certificazione di disabilità, l'Istituto - per mezzo dei consigli di classe e dei GLIC (Gruppo di Lavoro Interistituzionale sul Caso) - elabora:

- un Profilo Dinamico Funzionale (PDF) in cui, sulla base di osservazioni sistematiche compiute dai differenti operatori che interagiscono con l'alunno con disabilità (famiglia, scuola, servizi), si indicano le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive e si evidenziano le criticità e le difficoltà conseguenti alla situazione di handicap e le capacità e le potenzialità possedute utili per il recupero e lo sviluppo formativo;
- un Piano Educativo Individualizzato (PEI) ovvero un percorso educativo che

preveda aree di intervento, obiettivi, metodologie, tecniche, strumenti e modalità di valutazione adeguate e coerenti alle abilità e potenzialità dello specifico alunno in situazione di disabilità.

Particolare attenzione è dedicata anche agli alunni che, pur non presentando certificazioni di disabilità, sperimentano in maniera permanente o anche transitoria difficoltà scolastiche riferibili a problemi comportamentali, relazionali o a svantaggio socio-culturale (definitivi come Bisogni Educativi Speciali – BES). Come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/12, in accordo con le famiglie, i consigli di classe elaborano e attivano Piani Didattici Personalizzati con lo scopo di fornire a questi alunni strumenti compensativi e misure dispensative che consentano loro il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Per ciò che concerne l'inclusione degli alunni con DSA, l'Istituto è attivo nella rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento attraverso attività di screening in ingresso (all'inizio della classe seconda primaria) e attività di monitoraggio in itinere, nonché certamente nell'elaborazione di PDP.

Recupero e potenziamento

L'Istituto progetta nelle sue scuole di ogni ordine e grado interventi di recupero mirati per tutti quegli studenti che presentano in maniera permanente o anche solo transitoria difficoltà di apprendimento (alunni stranieri, adottati, con disagio socio-economico o disturbi del comportamento).

Le attività di potenziamento, invece, sono organizzate sulla base di bandi e gare esterne alla scuola e progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati prevalentemente allo sviluppo delle competenze disciplinari o trasversali.

Una novità introdotta da qualche anno scolastico prevede che gli insegnanti dell'organico potenziato intervengano nelle situazioni di maggiore criticità dei vari plessi scolastici di ogni ordine e grado.

Piano Didattico Personalizzato

Il PDP è un documento di programmazione che definisce gli interventi per quegli alunni con esigenze educative e didattiche particolari – alunni stranieri, adottati, con BES o DSA – ma non riconducibili ad una situazione di disabilità. Viene redatto dagli insegnanti del Consiglio di Classe e sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia. Contiene sia la rilevazione delle difficoltà, che può essere permanente o anche temporanea, che la definizione del livello di adattamento degli obiettivi di apprendimento e, coerentemente a questi, le metodologie educative e didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative più adeguate per farvi fronte.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) Il PEI viene redatto dal GLIC sulla base delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Contiene i progetti didattico-educativi-riabilitativi e di socializzazione individuati sia in ambito scolastico che extrascolastico, compresa la proposta del numero di ore e di sostegno alla classe. Viene verificato periodicamente tenendo conto dell'ordinaria scansione dell'anno scolastico: in ingresso preferibilmente entro ottobre/novembre, in uscita entro maggio/giugno, o comunque ogni volta se ne ravvisi la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: • Dirigente Scolastico, • Funzione Strumentale alunni con certificazione di disabilità, • Insegnanti di sostegno, • Insegnanti curricolari, • Assistenti Specialistici per la Comunicazione, • Assistente Sociale, • Personale specialistico dell'ASL di riferimento, • Famiglia, • Rappresentanti delle eventuali associazioni coinvolte nella cura dell'alunno (se richiesto dai genitori) • Personale ATA (nel caso di alunni bisognosi di assistenza all'autonomia).

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'Istituto si impegna costantemente affinché le comunicazioni scuola-famiglia siano sempre puntuali anche grazie all'implementazione e all'ampliamento del sito della scuola e del registro elettronico. I rappresentanti dei genitori sono invitati a partecipare e intervenire nelle questioni relative all'inclusione scolastica in tre diverse occasioni all'interno dei consigli di interclasse per una lettura condivisa degli ostacoli e delle

principali difficoltà e per partecipare alla progettazione educativo-didattica del team dei docenti al fine di promuovere il successo formativo dello studente. Come previsto dal D. Lgs. n. 66/2017 e dalla L. n. 104/92 le famiglie sono coinvolte in maniera costante nel percorso educativo e scolastico dei bambini con certificazione di disabilità. Sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, la condivisione dei piani educativi individualizzati è da considerarsi fase fondamentale per garantire, da un lato, una presa in carico armonica e coesa tra i vari educatori di riferimento dell'alunno e, dall'altro lato, un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa da parte della famiglia, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni presi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione
Piano Didattico personalizzato (PDP).

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità per la valutazione La commissione inclusione monitora e valuta il livello dell'inclusività dell'Istituto ed elabora la proposta del Piano Annuale di Inclusione riferita a tutti gli alunni con BES e certificazione di disabilità al termine di ogni anno scolastico ponendosi come principale finalità quella di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti pertanto si impegnano: • ad organizzare dei percorsi flessibili di inserimento nelle classi per gli alunni adottati, prevedendo laddove necessario il passaggio a classi diverse rispetto a quelle assegnate o a quelle previste; • ad adottare strategie educative e didattiche che tengano conto dei possibili e vari livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES; • a individuare per tutti i percorsi individualizzati (PEI e PDP) elaborati per gli studenti in situazioni di disabilità o per gli studenti con difficoltà di apprendimento o in situazioni di svantaggio (alunni stranieri, adottati, BES) obiettivi di apprendimento per ogni area disciplinare adeguati alle difficoltà e alle abilità dimostrate dall'allievo, a prevedere conseguentemente metodologie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative e a strutturare prove di verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento prefissati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

All'interno dell'Istituto notevole importanza viene data alla continuità verticale. Da un lato si organizzano visite alle scuole di ordine superiore per permettere agli studenti in situazioni svantaggiate di approcciarsi gradualmente al passaggio da un ordine scolastico a quello superiore. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

prevede anche una prima fase in cui sono le insegnanti a visitare la scuola dell'infanzia per osservare i bambini e le loro modalità di lavoro. Nei casi di adozione, previo accordo con le famiglie, si consente la familiarizzazione con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio dell'effettiva frequenza. Dall'altro lato, incontri sistematici tra i docenti delle classi in uscita e i docenti delle classi in entrata dei diversi ordini di scuola (ultimo anno della scuola dell'infanzia-primario anno della scuola primaria, ultimo anno della scuola primaria-primario anno della scuola secondaria). Tali incontri, protratti per il primo periodo di frequenza nella nuova scuola di alunni BES o anche per tutto il primo anno, consentono allo studente di vivere un inserimento graduale e agli insegnanti dell'ordine di scuola superiore di essere agevolati nella relazione con lo studente in questione, grazie ai suggerimenti pratici e alla collaborazione degli insegnanti del ciclo precedente, realizzando così una reale continuità di trattamento. I docenti coinvolti nell'uscita di alunni con disabilità o BES, inoltre, compilano una scheda alunno con lo scopo di presentare lo studente al nuovo team docenti e, conseguentemente, di fornire linee di indirizzo nella fase delicata della creazione delle nuove classi. La Commissione per la Formazione delle Classi provvederà poi all'inserimento di questi studenti nella classe più adatta, tenendo conto del criterio fondamentale di omogeneità tra i diversi gruppi. In alcuni casi particolari di studenti con disabilità, si consente all'insegnante di sostegno dell'ordine di scuola precedente di accompagnare e supportare l'alunno nel momento delicato del passaggio alla nuova realtà scolastica per un certo periodo, anche nel mese di settembre. Per gli studenti in uscita dall'Istituto, al terzo anno della scuola secondaria, risulta fondamentale il progetto di Orientamento, organizzato e inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli corredandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria capacità.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica da utilizzare in caso di sospensione delle lezioni per motivi sanitari che sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza; di fatto rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività

sincrone e asincrone.

Il Piano elaborato dal nostro Istituto Comprensivo tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

ALLEGATI:

Piano Scolastico per la DDI - Istituto Settesoldi Vecchiano.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore e vicario del DS, con incarico di sostituzione prioritaria a tutti gli effetti del DS in caso di sua assenza o impedimento e collaborazione prevalente per la scuola secondaria; svolge la funzione di segretario del Collegio dei docenti.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente Valutazione Coordina il nucleo di autovalutazione; coordina le attività per la stesura del RAV e per l'attuazione del Piano di miglioramento. Referente Curricoli Coordina le commissioni curricoli e continuità, le attività relative alla progettazione didattica e alla revisione dei curricoli; realizza le prove comuni trasversali, ne cura l'organizzazione e ne analizza gli esiti Referenti Invalsi Coordinano e gestiscono l'organizzazione delle prove Invalsi Valutano i dati Invalsi e il loro utilizzo all'interno del percorso di autovalutazione della scuola. Referente per l'educazione Civica Coordina l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è affidato in contitolarità ai	5



	<p>docenti delle classi sulla base dei contenuti del curriculum. Referente Covid Coordina sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid sospetti o confermati; inoltre ha incarichi di relazione, comunicazione e di interfaccia con la Asl e il DDP.</p>	
Funzione strumentale	<p>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa. □ Coordinamento delle attività di elaborazione e aggiornamento del POF triennale dell'Istituto; □ Coordinamento e monitoraggio delle attività progettuali previste dal POF; □ Coordinamento i rapporti con il Cred per la progettazione del Piano Educativo di Zona; □ Valutazione delle attività del POF; □ Partecipazione agli incontri del Nucleo di autovalutazione e attuazione del Piano di miglioramento; □ Rapporti e intese con Enti e Istituzioni esterne alla scuola per la realizzazione del POF. Supporto al Lavoro dei Docenti. Settore formazione e utilizzo delle nuove tecnologie. □ Coordinamento della progettazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; □ Cura dei laboratori di informatica nella sede centrale e negli altri plessi dell'Istituto; 15 □ Programmazione dell'acquisto delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, in collaborazione con il DS e con la Dsga; □ Collaborazione alle attività di assistenza per le attrezzature in dotazione all'Istituto; □ Formazione dei docenti per un corretto uso delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto (LIM, pc, laboratori) e del</p>	6



registro elettronico; □ Collaborazione alla gestione della rete informatica dell'Istituto; □ Partecipazione agli incontri del Nucleo di autovalutazione e attuazione del Piano di miglioramento. Interventi e Servizi per gli studenti - Inclusione □ Coordinamento delle attività rivolte agli alunni con DSA e BES; □ Coordinamento delle attività interculturali; □ Elaborazione del Piano annuale dell'inclusione, in collaborazione con la FS per la disabilità; □ Cura delle attività di screening; □ Cura dei rapporti con i soggetti esterni impegnanti sulle tematiche dell'inclusione; □ Cura dei rapporti con il CTS di zona, in collaborazione con la FS per la disabilità; □ Coordinamento della redazione dei PDP; □ Partecipazione agli incontri del Nucleo di autovalutazione e attuazione del Piano di miglioramento. Interventi e Servizi per gli studenti - Sostegno agli alunni disabili □ Coordinamento delle attività di progettazione, compensazione, integrazione e recupero legato a certificazioni di disabilità; □ Organizzazione e coordinamento dei Glic; □ Coordinamento della redazione dei PEI; □ Elaborazione il Piano annuale dell'inclusione, in collaborazione con la FS per l'inclusione; □ Cura dei rapporti con i soggetti esterni impegnati sulle tematiche della disabilità; □ Cura dei rapporti con il CTS di zona, in collaborazione con la FS per l'inclusione; □ Partecipazione agli incontri del Nucleo di autovalutazione e attuazione del Piano di miglioramento. Interventi e Servizi per gli



	<p>studenti- Educazione alla salute e alla legalità □ Gestione del disagio sociale; relazione con gli assistenti sociali e con gli operatori socio-sanitari del territorio per l'individuazione dei minori a rischio; □ Gestione della somministrazione di farmaci, della redazione dei piani terapeutici (raccolta dati dalle famiglie e loro comunicazione all'ASL) e della comunicazione agli insegnanti, in collaborazione con la segreteria; □ Coordinamento dei progetti relativi all'area dell'educazione alla salute e alla legalità; 16 □ Partecipazione agli incontri del Nucleo di autovalutazione e attuazione del Piano di miglioramento; □ Formazione dei docenti sulle tematiche della salute e della legalità.</p>	
Responsabile di plesso	<p>d) Fiduciari di plesso, delegati anche a presiedere i consigli di interclasse e intersezione in caso di assenza del DS.</p>	6
Secondo Collaboratore,	<p>Incarico di sostituzione solo in assenza contemporanea del DS e del collaboratore vicario e collaborazione prevalente per la scuola primaria e dell'infanzia; svolge la funzione di segretario del collegio di settore della scuola primaria. Entrambi collaborano con il Dirigente Scolastico nelle fasi di progettazione e di realizzazione dei processi organizzativi e comunicativi.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>Figura di supporto all'attività organizzativa-didattica nelle scuole primarie</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetti di ampliamento dell'offerta formativa in tutti gli ordini di scuola dell ' Istituto, docente di musica in alcune classi della scuola secondaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili della scuola e ne cura l'organizzazione. E' una figura con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nella esecuzione degli atti contabili, anche con rilevanza esterna. Ha funzioni di coordinamento e di gestione di tutto il personale ATA. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria dell'attività negoziale di cui provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata.</p>
---	--



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.icvecchiano.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI FORMAZIONE AMBITO 18

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Piano formativo dell'Istituto si raccorda con il piano elaborato dalla rete di scuole dell'ambito 18 (Pis@scuola), anche per accedere ai finanziamenti nazionali, dato che i 63 finanziamenti per la formazione non sono destinate alle singole scuole, e ottimizzare le risorse professionali e finanziarie.

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI FIRENZE- ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARI DI SECONDO GRADO DI PISA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI FIRENZE- ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARI DI SECONDO GRADO DI PISA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni di attività alternanza scuola lavoro.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CORSI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE:**

Sicurezza, pronto soccorso, antincendio.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE DIGITALI DI BASE E AVANZATE**

Alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, didattica



inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERCORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN AMBITO DISCIPLINARE (DIDATTICA PER COMPETENZE)**

Programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE DELLA CLASSE E PREVENZIONE DEI COMPORAMENTI A RISCHIO.**

Attività legate ad atteggiamenti alla gestione dei problemi comportamentali.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.**



Comunicare ai genitori eventuali disagi, difficoltà e particolari problematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Compilazione PEI e altri documenti specifici, rapporti con le famiglie ecc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno senza titolo di specializzazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EMERGENZA COVID-19

L'impatto dell'emergenza COVID-19 su tutto il settore "formazione" è stato notevole, con una progressiva rapida cessazione delle fonti di erogazione degli eventi formativi residenziali e la contestuale necessità/urgenza di formare il maggior numero di operatori possibile in tutto il territorio nazionale. L'urgenza temporale, congiuntamente all'esigenza di garantire il distanziamento fisico, ha imposto la scelta di utilizzare la Formazione A Distanza (FAD) come modalità di erogazione dei percorsi formativi. L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza in salute pubblica. L'ISS, inoltre, è sia provider nazionale ECM sia soggetto certificato SOFIA. In questo contesto, attraverso opportuna fase preparatoria, come sintetizzato a seguire, il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte nella preparazione di questo



piano, attraverso la piattaforma EDUISS ha fornito un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19. I destinatari della formazione FAD sono stati i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Destinatari	Referenti Covid
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione

Approfondimento

La formazione è un diritto-dovere del docente ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento delle competenze professionali degli insegnanti. Essi devono, quindi, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo devono garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Già la Direttiva n. 210 del 3 settembre 1999 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa. La legge n. 107 al comma 124 definisce la formazione in servizio dei docenti come "obbligatoria, permanente e strutturale". Compito delle istituzioni scolastiche è programmare attività di formazione che siano coerenti con il POF triennale e con il piano di miglioramento scaturito dal RAV. La formazione è una necessità per tutto il personale scolastico, pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e all'implementazione dei servizi alla persona. Le attività di formazione terranno conto: □ dei bisogni formativi di tutte le componenti; □ dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio; □ delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa; □ delle



risorse eventualmente disponibili nell'Istituto. Nel nostro Istituto la formazione, quindi, sarà legata alla ricerca di formatori esterni qualificati (altre scuole, INDIRE, università, associazioni professionali, ecc), e alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità sommerse. E' compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati, ma impegnarsi a diffondere nella comunità scolastica le competenze acquisite.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE CONTINUA - SEMINARI ANQUAP-ITALIA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EMERGENZA COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	tutto il personale ATA

**❖ CORSI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE:**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le finalità del nostro Istituto, anche secondo le direttive in materia sono: garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – dovere del personale docente e ATA, migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità, migliorare le competenze professionali degli insegnanti, favorire l'autoaggiornamento, garantire la crescita professionale di tutto il personale.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento per docenti e personale ATA è comunque subordinata: • alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica; • alla disponibilità del personale alla partecipazione; • alle esigenze didattiche e organizzative della scuola. • a quanto stabilito dal Contratto integrativo di Istituto.